



*Rassegna Stampa
di venerdì
18 settembre 2026*

Rsa San Francesco
anche diurna
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14

0775.440657
info.rsa@policiocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

Rsa San Francesco
anche diurna
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14

0775.440657
info.rsa@policiocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

www.ciociariaoggi.it

Anno XXXIX - N. 257
Venerdì 18 settembre 2026



In vendita obbligatorio con **IL TEMPO** 1,50€

NEXUS Visioni e strategie di sviluppo del territorio | **Latina** 5/6 novembre 2026 | **Fiuggi** 19/20 novembre 2026

FROSINONE
Assessorato alla polizia locale
Ora è bagarre
Pagina 5

FROSINONE E PROVINCIA
Fiume Sacco
La partita è comune
Pagina 9

BOVILLE ERNICA
Munizioni
e droga in casa
Arrestato
Pagina 18

SERIE A
Contro il Como
un solo dubbio di formazione
Pagina 22

Roccasecca

Spara e poi pubblica il video

Un minorenne esplode un colpo di pistola alla stazione e posta il filmato nelle "storie" di Instagram
Sotto sequestro la replica di una Beretta 92 e un caricatore con due proiettili a salve. Denunciato dai carabinieri

Una replica di pistola Beretta 92, priva del prescritto tappo rosso, e un caricatore con due cartucce a salve sono stati sequestrati dai carabinieri della stazione di Roccasecca al termine di una perquisizione domiciliare nell'abitazione di un giovane. L'attività investigativa è partita dalla visione di un video diffuso su Instagram dove si vede il ragazzo impugnare una pistola ed esplodere un colpo nel pressi della stazione ferroviaria roccaseccana. Gli elementi raccolti hanno portato i militari a eseguire la perquisizione durante la quale è stata trovata la replica, risultata priva del dispositivo di sicurezza, insieme alle cartucce. Il minorenne è stato denunciato a piede libero alla procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Roma. Varie le ipotesi di reato.

Pagina 15

STORIE D'IMPRESA DALLA SCOZIA ALLA VALCOMINO



DI CIACCA: RITORNO ALLE ORIGINI

ALLE PAGINE 10 e 11

Dalla Scozia a Picinisco: **Cesidio Di Ciacca** torna alle radici e rilancia il borgo di I Ciacca FOTO MASSIMO SCACCA

L'EDITORIALE

IL FATTORE ELECTION DAY E LA SUPERFICIALITÀ EFFIMERA

Corrado Trento

Il fattore election day c'è. L'accorpamento nella stessa giornata delle politiche e delle comunali è un'opzione sui tavoli dei partiti. Vero che la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha ripetuto anche ieri che vorrebbe arrivare alla fine della legislatura. Così come nessuno discute sul fatto che l'ultima parola sulla data per il rinnovo di Camera e Senato è del Capo dello Stato Sergio Mattarella.

Ma secondo autorevoli indiscrezioni potrebbe perfino esserci una riflessione sulla possibilità di indicare una sola data per politiche e amministrative, a settembre 2027. Pure per una ragione di costi. In tal caso non ci sarebbero elezioni anticipate, ma si dovrebbe considerare l'ipotesi di prorogare di qualche mese il mandato dei sindaci. In ogni caso l'election day è un elemento che tutti dovrebbero considerare. Soprattutto quelli che ritengono di poter essere sganciati da ogni tipo di logica. In primis al Comune di Frosinone. Dove la questione della presidenza del consiglio comunale (carica vacante da oltre tre mesi e mezzo) rischia di trascinarsi fino a novembre. Perfino a dicembre. In un clima di indifferenza mista a superficialità effimera. Disarmante. Sinceramente.

continua a pagina 5

CRONACA

Truffata dei risparmi, pensa al suicidio

Donna salvata. Determinante l'intervento dei militari della compagnia di Anagni

Pagina 17

FROSINONE
ECOSISTEMA SCUOLA E VIA VERDI È POLEMICA
Il Comune esulta per il rapporto di Legambiente sulle scuole. E polemizza con la Provincia per la sede dello scientifico di via Verdi. Intanto, i genitori si dicono preoccupati per le condizioni di sicurezza
Pagina 7

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

366.4325062 | 0775.640372 | 800.191177 | INFO@GRUPPORIZZ.COM

www.fravilsrl.it

Frosinone

Il Messaggero

frosinone@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Venerdì 18
Settembre 2026

Redazione: Piazza del Mercato, 11 (LT) T 0773/663235



Ferentino
Patti Pravo,
concerto in piazza
per salutare
l'estate
A pag. 36



Cassino
Rally Lazio
77 equipaggi
in gara
Oggi si parte
A pag. 39



Serie A
Frosinone, arriva il Como
esame di lusso allo Stirpe

Il Frosinone attende domenica la squadra di Fabregas, protagonista di un avvio di stagione sprint. Alvin dovrà fare a meno dell'infortunato Terzi Biagi a pag. 39

Vuole suicidarsi dopo la truffa

►Anagni, ragazza riceve una falsa mail della banca e in pochi minuti le prosciugano il conto
Sotto choc, annuncia il gesto estremo: un carabiniere la tiene al telefono e consente i soccorsi

Una giovane di Anagni è rimasta vittima di una truffa di phishing dopo aver inserito le credenziali bancarie in una falsa mail, perdendo diverse migliaia di euro. Sconvolta, ha chiamato il 112 manifestando intenti suicidi: determinante l'intervento di un carabiniere della centrale operativa, che è riuscito a tenerla al telefono fino all'arrivo della pattuglia e del 118, evitando il peggio. La donna è stata soccorsa e sono partite le indagini sulla frode. Dalle verifiche è emersa che la giovane possa recuperare la somma attraverso le coperture assicurative.

Carnevale a pag. 34

Cassino, i danni all'Itis "Majorana"

Raid vandalico, al via i lavori di ripristino
Le famiglie stanno sostenendo le spese



I ragazzi durante il raid

Sono iniziati i lavori per riparare i danni provocati dal raid vandalico nella sede del biennio dell'Itis "Majorana" di Cassino. A sostenere le spese saranno le famiglie dei sei minorenni denunciati. La scuola: «Nessuna denuncia è stata ritirata».

Simone a pag. 35

Roccasecca, trovata la replica di una pistola

Spara vicino alla stazione e pubblica il video
sequestro e denuncia per un giovane



I carabinieri di Roccasecca

Un video pubblicato su Instagram ha fatto scattare l'indagine dei carabinieri di Roccasecca, che hanno individuato un giovane ripreso mentre impugnava una pistola ed esplodeva un colpo a salve vicino alla stazione. Trovata una replica di Beretta 92 priva di tappo rosso.

A pag. 35

Commissione
patenti a Cassino,
petizione
per il ripristino

LA RICHIESTA

Sono già oltre 1200 le firme raccolte, in appena una settimana, a sostegno della richiesta di ripristino della Commissione Medica deputata al rinnovo delle patenti speciali per disabili nel territorio di Cassino. La sottoscrizione, promossa dal consigliere comunale Edilio Terranova, ha registrato una partecipazione significativa da parte dei cittadini di Cassino (e dei comuni limitrofi). Appena completata la sottoscrizione il consigliere invierà al presidente della regione Rocca la richiesta di ricomposizione della commissione medica. «E' bastato un semplice passaparola tra cittadini, associazioni ed amministratori locali - ha sottolineato Terranova - per assicurare una partecipazione numerosa e trasversale». Un risultato che, secondo il consigliere, «testimonia quanto sia sentita questa problematica sul nostro territorio». E fa rilevare: «Voglio ringraziare di cuore i tantissimi cittadini

IL CONSIGLIERE
TERRANOVA:
«PROBLEMA
MOLTO SENTITO,
RACCOLTE GIÀ
1200 FIRME»

di Cassino e dei paesi vicini che, in questi giorni, mi stanno contattando per poter supportare, con la propria firma, l'iniziativa che ho avviato appena una settimana fa, stiamo dimostrando, ancora una volta, quanto sia forte e tangibile l'indignazione dei cittadini per l'assurda mancata ricostituzione della Commissione Medica. Un servizio che a Cassino è fermo clamorosamente da circa due anni, con tutte le pesanti ripercussioni che ne conseguono. Soprattutto per i più fragili e le loro famiglie. Una circostanza difficile da comprendere, perché i medici ci sono. Ma quello che, purtroppo, sembra mancare, è la volontà politica di completare una procedura che consentirebbe di ripristinare un servizio essenziale per il nostro territorio» ha osservato Terranova. «Su questo problema della commissione medica - ha aggiunto - che fine hanno fatto le istituzioni regionali, gli eletti in Regione, i Garanti? Perché qualcuno di voi non ricorda al Presidente Rocca, che è anche assessore alla Sanità, che bisognerebbe finalmente nominare la Commissione Medica? E' possibile che a Roma non interessi proprio a nessuno il ripristino di un servizio così importante?».

D.Tor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop ai bus Cotral ma non c'è il ticket unico per il Brt

►Gli studenti provenienti da fuori città devono sostenere un costo aggiuntivo per il nuovo mezzo

Il nuovo Brt di Frosinone ha modificato alcuni percorsi Cotral, creando disagi agli studenti pendolari: manca ancora un biglietto integrato e l'utilizzo del Brt comporta quindi un costo aggiuntivo. Le modifiche hanno spostato alcune fermate, in particolare su via Aldo Moro e via Marittima, aumentando in alcuni casi i tempi di percorrenza, anche se hanno contribuito a rendere più fluida la circolazione. Il Comune ha chiesto alla Regione di introdurre il biglietto unico e valuta un nuovo percorso Cotral lungo via Vado del Tufo.

Russo a pag. 33

Il rapporto

Il Comune
promosso
per le scuole

Frosinone viene indicata da Legambiente tra le città virtuose per scuole sostenibili e Zone 30, ma restano interventi da realizzare. Intanto proseguono le proteste degli studenti del liceo Severi per le criticità della sede di via Verdi.

Nolfi a pag. 33

Lo spettacolo di Santacaterina stasera in piazzale Turriziani



Sferzate in dialetto, la notte di Siluerie

Andrea Santacaterina, voce di un frusinate verace

Testa a pag. 36

Ambiente

Tutela fiume Sacco
intesa tra 15 Comuni
e la Prefettura



Siglatà l'intesa tra la Prefettura di Frosinone e 15 Comuni per la tutela del fiume Sacco. Entro 90 giorni dovrà essere presentato un cronoprogramma con gli obiettivi.

Pernarella a pag. 34

Freschezza e qualità sulla tua tavola

info@manzigiovanni.it www.manzigiovanni.it



TESTATA GIORNALISTICA SETTIMANALE
della provincia di FROSINONE iscritta al Roc al N. 23884
Direttore Responsabile: Marco Ceccarelli
Redazione: Tel. 393 6239680 - tunews.redazione@gmail.com
Editore: Globalpress S.r.l. - P. Iva 02714820590
globalpress.amministrazione@gmail.com
Stampa: Centro Offset Meridionale s.r.l. - Caserta
Tiratura media 6.000 copie
www.TuNews24.it
€ 1,20 COPIA OMAGGIO



FROSINONE
Promozione per l'ecosistema scolastico
Legambiente: numerosi gli edifici
dotati di impianti a fonti rinnovabili



TASK FORCE PER L'AMBIENTE

**QUINDICI SINDACI DELLA PROVINCIA UNISCONO LE FORZE PER COMBATTERE L'INQUINAMENTO
PATTO DI FERRO CON PREFETTURA E QUESTURA: UNITI PER CONTROLLI SEVERI E INCISIVI**

Creata una task force per combattere l'inquinamento in provincia di Frosinone. Promotori dell'iniziativa sono stati oggi quindici sindaci della Ciociaria che si sono riuniti in Prefettura a Frosinone, dove hanno siglato un patto di ferro che ha come obiettivo principale la Valle del Sacco ma che guarda anche all'intero territorio. Presenti il Prefetto e il Questore, i Sindaci hanno sottoscritto un protocollo attraverso il quale verranno attuate forme di intervento incisive, azioni concrete e controlli severi per vincere, tutti insieme, una battaglia storica.

PAGINA 3

FROSINONE - ANCORA PROTESTA PER LA SEDE DI VIA VERDI



**Liceo 'Severi', tutti pronti
allo sciopero a oltranza**

PAGINA 2

FROSINONE

Stazione, nuovo accesso:
meno disagi per i pendolari

PAGINA 3

FROSINONE

Emozioni, colori e passione
fanno vivere la Villa comunale

PAGINA 5

FROSINONE

Stasera in piazza Turriziani
l'ironia e i sorrisi di Siluerie

PAGINE 5

FERENTINO

PAGINA 7

La grande musica senza tempo
rivive con Patty Pravo sul palco

VEROLI

PAGINA 8

Nuovo e ricco cartellone teatrale
E tornano le letture per bambini

ALATRI

PAGINA 9

Attesa per un fine settimana
tra gastronomia, arte e cultura

PULIMEC s.r.l.
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
DISINFESTAZIONI, DERATTIZZAZIONE
TRATTAMENTO SUPERFICI
LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI

WWW.PULIMECSRL.COM 0775-872530 327-0210000

TURRIZIANI petroli
Carburanti
A DOMICILIO
CONSEGNA RAPIDA
RICHIEDI ORA
LA TUA QUOTAZIONE 0775 84 91

Chiazza oleosa sul Cosa, individuata a Castelmassimo, sta per arrivare a Frosinone e a Ceccano

E' stata individuata nel pomeriggio del 16 settembre all'altezza di Castelmassimo: una grande chiazza scura, maleodorante, che scende lentamente a valle lungo il Cosa e nelle prossime ore attraverserà Frosinone e poi Ceccano fino ad arrivare nel fiume Sacco. Il sospetto è che si tratti di uno scarico proveniente dallo svuotamento delle fosse biologiche. I carabinieri forestali stanno svolgendo le indagini.



Ambiente

Fiume Sacco, tutti in campo

Firmata ieri in Prefettura un'intesa tra quindici Comuni e le istituzioni
In programma più controlli e interventi coordinati contro l'inquinamento

LA GIORNATA

AXEL CESARI

È stato firmato ieri all'interno della Prefettura del capoluogo il protocollo d'intesa per l'istituzione del "Tavolo dei sindaci del fiume Sacco", un nuovo organismo di coordinamento nato su iniziativa del Comune di Frosinone, con l'obiettivo di mettere in rete le amministrazioni del bacino e tutti i soggetti istituzionali chiamati a occuparsi di ambiente, salute, controlli e sicurezza.

Per la prima volta, i Comuni interessati, la Prefettura e gli enti competenti avranno una sede stabile di confronto per affrontare in

**IL PREFETTO RANIERI:
«UNA SINERGIA
FONDAMENTALE
PER APPROCCIARE
A RISULTATI CONCRETI»**



Le immagini dell'incontro di ieri per l'istituzione del "Tavolo dei sindaci del fiume Sacco" all'interno della Prefettura

maniera coordinata le problematiche legate al corso d'acqua. Tra gli obiettivi del Tavolo ci sono il monitoraggio del fiume, la condivisione delle informazioni ambientali, il coordinamento delle attività di controllo e la possibilità di attivare più rapidamente gli enti competenti in caso di emergenze o episodi di inquinamento.

Alla firma erano presenti il prefetto di Frosinone, **Giuseppe Ranieri**, il questore **Stanislao Caruso**, i sindaci e i rappresentanti dei Comuni coinvolti e i coman-

danti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Il Tavolo coinvolge, oltre a Frosinone, i Comuni di Anagni, Arce, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Ferentino, Morolo, Paliano, Pastena, Patrica, Pofi, Sgurgola e Supino.

Ma l'adesione resterà aperta anche agli altri Comuni del bacino interessati. La Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Frosinone sarà la sede del coordinamento istituzionale, diventando il punto di raccordo tra amministra-

zioni comunali, Stato, Regione, enti tecnici e sanitari e gli altri soggetti coinvolti.

Nel protocollo è previsto il coinvolgimento, in relazione alle rispettive competenze, di Regione Lazio, Arpa Lazio, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Provincia di Frosinone, Asl, Consorzi di bonifica, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, università, enti di ricerca, associazioni ambientaliste e associazioni di categoria.

Tra le priorità indicate anche la

prevenzione degli episodi di inquinamento e delle morie della fauna ittica, la tutela della biodiversità e una maggiore informazione nei confronti dei cittadini. «Questa è una proposta che viene dal basso», ha esordito il prefetto Ranieri. «In questo documento tracciamo delle linee programmatiche per contrastare l'inquinamento ambientale del bacino intorno al fiume Sacco.

Tutti i sindaci hanno proposto questo accordo per predisporre delle attività di coordinamento,

con un approccio scientifico su quelle che sono le iniziative per prevenire e contrastare ogni forma di inquinamento», ha concluso il prefetto.

Parola poi al questore Caruso, che ha ribadito con decisione la sua disponibilità: «Faremo tutto ciò che ci è possibile fare. Riceveremo ogni segnalazione dei sindaci, dai più vicini a quelli geograficamente più lontani». Infine il sindaco del capoluogo, **Riccardo Mastrangeli**: «Ci sono diverse situazioni, come l'ex discarica di via Le Lame, per la quale è iniziata la caratterizzazione, che meritano attenzione particolare e richiedono grande sensibilità da parte di tutte le istituzioni. Dobbiamo avere la capacità di tenere alta la guardia e di affrontare le criticità con serietà», ha detto il primo cittadino.

Che poi ha proseguito: «Una problematica così complessa non può essere affrontata a compartimenti stagni. Per questo serve un Tavolo realmente sinergico, che non sia soltanto una sede dove incontrarsi, ma uno strumento capace di leggere le dinamiche del territorio, condividere informa-

**IL QUESTORE CARUSO:
«RICEPIREMO
OGNI SEGNALE
E FAREMO TUTTO
IL POSSIBILE»**

zioni e attivare rapidamente gli enti competenti».

Poi ha concluso: «La firma di oggi non risolve da sola una problematica complessa e stratificata nel tempo. Ma ci consegna uno strumento nuovo, stabile e operativo. L'obiettivo è mettere insieme istituzioni, competenze tecniche e scientifiche e realtà del territorio, superando i confini dei singoli Comuni e costruendo una responsabilità condivisa sulla tutela del fiume Sacco». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 60%

VENERDÌ 18 SETTEMBRE 2026

FROSINONE E PROVINCIA

Tu
NEWS

3

SVOLTA NELL'APPROCCIO AD UNA DELLE TEMATICHE PIÙ SENSIBILI PER L'INTERA CIOCIARIA: PRESENTI ANCHE PREFETTO E QUESTORE

Uniti contro l'inquinamento

Quindici Sindaci della provincia hanno firmato un accordo in Prefettura per la Valle del Sacco. E non solo

Danilo DEL GRECO

La Ciociaria fa muro contro il disastro ambientale e per la difesa dell'ambiente: quindici sindaci hanno infatti superato ogni barriera politica ed hanno firmato un patto blindato per salvare la Valle del Sacco.

E' accaduto ieri mattina, quando i quindici Comuni della provincia di Frosinone hanno sottoscritto in Prefettura il protocollo d'intesa per la tutela della Valle del Sacco, dando vita al "Tavolo dei Sindaci del fiume Sacco", coordinato dall'Ufficio Territoriale del Governo. Un incontro che segna una vera svolta nel modo di affrontare l'emergenza ambientale del Fiume Sacco e quella più generale della Ciociaria, che è stato coordinato dal Prefetto Giuseppe Ranieri, affiancato dal Questore Stanislao Caruso. L'accordo rappresenta il risultato di un percorso di collaborazione istituzionale avviato ad aprile scorso dalle amministrazioni coinvolte, con l'obiettivo di affrontare in modo unitario e coordinato le problematiche ambientali del bacino idrico. Si tratta di un segnale concreto per il territorio: amministrazioni appartenenti a realtà diverse e con sensibilità politiche differenti hanno condiviso la necessità di mettere al centro la tutela dell'ambiente e della salute pubblica, superando le divisioni



per costruire una strategia comune su una delle questioni locali più rilevanti. Oltre a Ceccano, l'intesa unisce centri importanti e strategici della Ciociaria come Frosinone, Anagni, Ferentino, Paliano, Patrica, Supino, Morolo, Sgurgola, Pofi, Pastena, Castro dei Volsci, Ceprano, Falvaterra e Arce. Un blocco compatto che intende affrontare le criticità del Sito di Interesse Nazionale (SIN) Valle del Sacco, supportando le attività di caratterizzazione e bonifica previste dall'Accordo di Programma del 2019. Il patto, di durata triennale e rinnovabile, punta a rafforzare il contrasto all'inquinamento, il monitoraggio ambientale e lo scambio dei dati, individuando le

fonti di pressione sul territorio. L'unione degli enti permetterà inoltre di agevolare l'accesso ai finanziamenti europei, nazionali e regionali necessari per gli interventi di risanamento.

Il ruolo della Prefettura di Frosinone sarà centrale nel garantire il raccordo tra i Comuni e le diverse istituzioni coinvolte, favorendo iniziative condivise e, laddove necessario, il coinvolgimento del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lazio, di Arpa, Asl, Consorzi di bonifica e delle Forze dell'Ordine per le attività di prevenzione e contrasto degli illeciti.

«La firma di questo protocollo rappresenta il risultato di una collaborazione



tra Comuni che hanno scelto di affrontare insieme una problematica che non conosce confini amministrativi né appartenenze politiche», ha dichiarato il sindaco di Ceccano, Andrea Querqui. «È la politica più concreta in campo ambientale nell'ultimo decennio. Ringrazio il Prefetto Giuseppe Ranieri per la disponibilità nel raccogliere questa esigenza e nell'assumere il coordinamento del Tavolo, un elemento chiave per garantire continuità al confronto».

I prossimi passaggi sono già tracciati. Entro tre mesi verrà predisposto un programma attuativo che definirà attività, obiettivi, indicatori di risultato e modalità di monitoraggio. Il Tavolo redigerà inoltre ogni anno un "Rapporto sullo stato del fiume Sacco", affinché il lavoro comune possa essere valutato dai cittadini sulla base di dati certi e risultati effettivamente raggiunti.



Peso: 50%

Link all'articolo: <https://www.alessioporcu.it/politica/il-sacco-mette-daccordo-quindici-comuni-nasce-il-tavolo-dei-sindaci/>

POLITICA

Il Sacco mette d'accordo quindici Comuni: nasce il Tavolo dei Sindaci

ALESSIOPORCU.IT - 17 SETTEMBRE 2026
ARTICOLO LETTO 150 VOLTE

Firmato in Prefettura il protocollo che mette insieme quindici Comuni della Valle del Sacco. Il prefetto Giuseppe Ranieri avrà la regia istituzionale. Mastrangeli richiama il tema dei controlli, Querqui quello della cooperazione tra territori. Entro novanta giorni dovrà arrivare il programma operativo. Da quel momento conteranno i risultati.



Il cronometro è partito da oggi pomeriggio. Novanta giorni, il tempo che quindici Comuni si sono dati per trasformare la firma di un protocollo sul Fiume Sacco in un programma operativo vero. Fino a quel momento, di fatto, conteranno soprattutto le intenzioni.

A cliccare sul pulsante Start che ha dato il via al conteggio del tempo sono stati i quindici Comuni della provincia di Frosinone che oggi hanno firmato in Prefettura il protocollo d'intesa che istituisce il **Tavolo dei Sindaci del Fiume Sacco**. La firma rende operativo il percorso che nelle settimane scorse aveva già ricevuto il via libera politico, con Frosinone nel ruolo di Comune capofila e la Prefettura chiamata a tenere insieme istituzioni ed enti competenti. (Leggi qui: [Fiume Sacco, nasce il Tavolo dei Sindaci con Frosinone capofila](#)).

Ci sono Frosinone, Anagni, Arce, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Ferentino, Morolo, Paliano, Pastena, Patrica, Pofi, Sgurgola e Supino. Quindici municipi. Colori politici differenti. Un solo fiume e una questione ambientale che da decenni accompagna la Ciociaria.

Da progetto a firma

La novità di queste ore sta proprio qui. Il Tavolo non è più una proposta da inserire in una delibera o un'intesa ancora da sottoscrivere. Ora è già sostanza: **il protocollo è stato firmato davanti al prefetto Giuseppe Ranieri**.



L'impostazione era stata anticipata all'inizio di settembre: una sede permanente nella quale condividere informazioni, monitorare il corso d'acqua, segnalare possibili fonti di pressione e coordinare le attività degli enti competenti. **La Prefettura diventa il centro della macchina ed il ruolo decisivo è stato anche quello del Prefetto Giuseppe Ranieri, capace di raccogliere la volontà dei sindaci e trasformarla in una regia istituzionale stabile.** È un passaggio tutt'altro che formale. **Palazzo del Governo dovrà raccordare i Comuni con Regione Lazio, Arpa, Asl, Provincia, Autorità di Bacino, Ministero dell'Ambiente, Consorzi di bonifica e gli altri soggetti chiamati ad intervenire.**

Alla firma erano presenti anche le Forze dell'Ordine. Questura, Carabinieri e Guardia di Finanza hanno manifestato la disponibilità a collaborare nelle rispettive competenze. **Significa provare a dare al Tavolo anche una capacità di intervento quando il problema ambientale supera il semplice monitoraggio e assume altri contorni.**

La linea di Mastrangeli



RICCARDO MASTRANGELI

Il sindaco di Frosinone **Riccardo Mastrangeli** mette l'accento soprattutto sulla necessità di avere una regia. Il ragionamento parte da un principio abbastanza elementare: **se il problema attraversa più territori, affrontarlo Comune per Comune rischia di produrre quindici pezzi della stessa fotografia.** Frosinone aveva già lavorato nei mesi scorsi per costruire

questa struttura, sul modello di collaborazione sovracomunale sperimentato con l'Area Vasta. Anche lì il capoluogo aveva cercato di superare la logica del singolo campanile mettendo insieme più amministrazioni su obiettivi comuni.

Mastrangeli richiama anche un dossier che riguarda direttamente il capoluogo: l'ex discarica di via Le Lame, dove è iniziata la caratterizzazione.

Il sindaco invita a tenere alta l'attenzione evitando allarmismi e la formula scelta è quella della prevenzione: conoscere prima i dati, farli circolare tra gli enti e sapere chi deve intervenire quando qualcosa non torna.

Querqui e la politica senza confini

Il sindaco di Ceccano **Andrea Querqui** insiste sul **significato politico della collaborazione tra amministrazioni** che appartengono a schieramenti differenti.



ANDREA QUERQUI

Ceccano aveva già sostenuto nei mesi scorsi la necessità di costruire **un fronte comune dei sindaci della Valle del Sacco anche su altri dossier territoriali.** A luglio Querqui aveva

chiamato in causa proprio gli amministratori della Valle durante lo scontro con la Regione sulla sanità. Per lui, la tutela del Sacco **richiede che informazioni e iniziative circolino tra i diversi territori.** Il Comune definisce l'intesa il risultato di una collaborazione tra amministrazioni che hanno deciso di superare le appartenenze politiche davanti ad un problema comune.

Mastrangeli guarda alla regia ed ai controlli. Querqui sottolinea il valore della cooperazione tra territori. Il protocollo tiene insieme entrambe le impostazioni.

Link all'articolo: <https://www.alessioporcu.it/politica/il-sacco-mette-daccordo-quindici-comuni-nasce-il-tavolo-dei-sindaci/>

Adesso parte il cronometro



IL PREFETTO GIUSEPPE RANIERI CON I SINDACI

Il primo vero esame arriverà tra novanta giorni. Entro quel termine dovrà essere approvato un programma attuativo. Dovrà contenere il cronoprogramma, gli obiettivi operativi, gli indicatori con cui verificare i risultati e le modalità di monitoraggio. Qui il Tavolo comincerà a mostrare cosa vuole diventare perché la Valle del Sacco ha una lunga familiarità con

conferenze, protocolli e tavoli istituzionali.

Nel 2019 venne sottoscritto l'Accordo di Programma per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sin. Negli anni successivi la bonifica e i finanziamenti collegati sono diventati terreno di confronto tra governi regionali, amministrazioni e forze politiche. **Questa volta viene introdotto anche un altro strumento: ogni anno dovrà essere redatto un Rapporto sullo stato del Fiume Sacco, destinato ad essere reso pubblico.**

Dati, attività svolte, risultati. Tre elementi che permetteranno ai cittadini di capire cosa è stato fatto.

Il fiume come confine al contrario

C'è infine il significato politico dell'operazione. Per anni i confini comunali hanno rappresentato il limite entro il quale ciascun sindaco esercitava le proprie competenze. Il Sacco sta facendo emergere il problema opposto: su alcune questioni quei confini diventano troppo piccoli.



Questo elemento già era stato sottolineato quando il progetto venne annunciato: **il fiume attraversa tutti quei territori e rende insufficiente una risposta costruita da ogni Comune per conto proprio.** Ora l'intesa è firmata. Frosinone ha promosso il Tavolo. Ceccano e gli altri tredici Comuni hanno aderito. La Prefettura ha preso in mano il coordinamento.

Tra novanta giorni dovrà esserci il primo programma concreto soprattutto perché **il Sacco continuerà a scorrere comunque** e questo dovrà dimostrare di saper andare nella stessa direzione.



Link all'articolo: <https://www.primapaginaneews.it/adi-news/educazione-idrica-in-molise-la-prima-tappa-di-acea-acqua-edu-camp-2026-15159/>

📅 17 Settembre 2026

Educazione idrica, in Molise la prima tappa di Acea Acqua Edu Camp 2026

Educazione idrica, in Molise la prima tappa di Acea Acqua Edu Camp 2026 – Termoli, 17 settembre 2026 – (PPN ADI) – Si è svolto a Termoli il primo degli otto incontri nazionali della seconda edizione di Acea Acqua Edu Camp. Il percorso educativo promosso da Acea per sensibilizzare le nuove generazioni sul valore dell'acqua e sull'importanza di una gestione sostenibile della risorsa idrica. L'iniziativa ha coinvolto gli alunni delle classi seconde medie dell'Istituto Comprensivo Bernacchia di Termoli, che hanno preso parte a una giornata all'insegna dell'apprendimento esperienziale presso il Circolo Vela Termoli, tra attività formative, sport nautici, giochi educativi e momenti di approfondimento dedicati all'educazione idrica. L'evento si inserisce nel progetto "Acea Scuola – Educazione Idrica", realizzato nell'ambito del Protocollo d'Intesa triennale sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e Acea, con l'obiettivo di promuovere tra gli studenti una cultura su un uso responsabile della risorsa idrica. Giunto alla sua seconda edizione, e oggi esteso a livello nazionale, il progetto ha registrato l'adesione di oltre 500 istituti scolastici e di più di 30.000 studenti in tutta Italia, di cui quasi 1.000 nella regione Molise. Nel corso dell'anno scolastico 2025 – 2026, gli istituti aderenti sono stati coinvolti nel contest nazionale "Gocce di innovazione. L'uso dell'acqua nella tua casa del futuro", con l'obiettivo di invitare studenti e docenti a immaginare, attraverso la realizzazione di un cortometraggio, come le nuove tecnologie possano contribuire in futuro al risparmio, al riuso e al riciclo della risorsa idrica all'interno delle abitazioni. Tra i premi previsti dal concorso la partecipazione all'Acea Acqua Edu Camp, che quest'anno si è trasformato in un tour educativo itinerante composto da otto tappe che si svolgerà nelle regioni in cui il Gruppo Acea è presente. Nella regione Molise Acea opera attraverso la sua società partecipata Acea Molise. Durante la giornata di Termoli, i ragazzi sono stati coinvolti in attività a terra e in mare, uscite in barca a vela con istruttori qualificati, giochi educational e momenti di formazione dedicati alla tutela dell'acqua e

dell'ambiente, in un percorso che unisce apprendimento, inclusione, spirito di squadra e divertimento. "Accogliamo con grande piacere a Termoli una manifestazione che mette al centro i giovani, la sostenibilità e la valorizzazione di una risorsa fondamentale come l'acqua. Educare le nuove generazioni al rispetto dell'ambiente significa investire concretamente nel futuro delle nostre comunità. Iniziative come Acea Acqua Edu Camp rappresentano un'opportunità preziosa per trasmettere ai ragazzi conoscenze, valori e comportamenti responsabili, attraverso un'esperienza coinvolgente che unisce formazione e sport" ha dichiarato il Sindaco della cittadina molisana, Nicola Antonio Balice. "Acea considera l'educazione ambientale uno strumento fondamentale per costruire una cultura della sostenibilità diffusa e duratura. Attraverso il progetto Acea Scuola e il tour Acea Acqua Edu Camp vogliamo avvicinare i giovani al tema della tutela della risorsa idrica con un linguaggio innovativo e attività capaci di stimolare curiosità e partecipazione. Siamo particolarmente soddisfatti della grande adesione registrata in Molise e di poter ospitare a Termoli la prima delle tappe di questo percorso 2026 che vede studenti, scuole e territorio protagonisti di una sfida comune per il futuro". Queste le parole di Piero Ferrari, Presidente di Acea Molise.

Link: <https://www.aceaato5.a-acqua.it/news/avvisi/2026/09/san-donato-val-di-comino-giovedi-17-settembre-sospensione-idrica-improvvisa>

San Donato Val di Comino, giovedì 17 settembre sospensione idrica improvvisa

17 settembre 2026

/ [S.Donato Val Comino](#)

Si comunica che, a causa di un guasto improvviso alla rete idrica, oggi **giovedì 17 settembre** dalle ore **10:00** alle ore **16:00** si sta verificando una sospensione del flusso idrico nel **Comune di San Donato Val di Comino**. In particolare le zone interessate sono le seguenti:

- via San Fedele;
- via Sant'Andrea;
- via Casale;
- località Pedicone.

Il ritorno alle normali condizioni di fornitura è previsto per le ore **16:00**, salvo imprevisti.

Per informazioni e segnalazioni contattare il numero verde [800 191 332](tel:800191332).

Acea Ato 5 si scusa per i disagi.

Link: <https://www.aceaato5.a-acqua.it/news/avvisi/2026/09/san-donato-val-comino-giovedi-17-settembre-manovra-turnazione-straordinaria>

San Donato Val di Comino, giovedì 17 settembre manovra di turnazione straordinaria

17 settembre 2026

/ [S.Donato Val Comino](#)

Si comunica che, per eseguire una manovra di turnazione straordinaria, **a partire da oggi giovedì 17 settembre fino a domenica 20 settembre**, si verificherà una sospensione del flusso idrico nel **Comune di San Donato Val di Comino**.

In particolare, data, orario e zone interessate sono le seguenti:

- **Serbatoio Chiaie 23:00 – 04:00:** località Serola, piazza Enrico Berlinguer, piazza IV Novembre, strada provinciale 94, strada regionale 509, via Chiaie, via Folingaro, viale Guido Massa, via Macerino, via Napoli, via Pretale, via Roma, via Sandro Pertini, via Santa Maria.
- **Serbatoio Torre dalle 22:00 alle 05:00:** contrada Colle Iaverra, largo San Donato, piazza Giustino Quadrari, piazzetta Municipio, via Annunziata, via Cacina, via Campozzone, via Cannesse, via Castello, via Cerasola, via Colle, via Costarelle, via dell'Orologio, via Dogali, via Duomo, via Gambarelli, via Gelsi, via Marozzi, via Newton, via Pedicata, via Piave, via Torre, vicolo Nardone, vicolo San Donato.
- **Serbatoio San Marcello dalle 22:00 alle 05:00:** corso Giuseppe Mazzini, località Cappella Lucida, località Folingaro, località Fosso, piazza Carlo Coletti, piazza Colle, piazza della Libertà, piazza Duomo, piazza Giacomo Matteotti, piazza Giustino Quadrari, piazza IV Novembre, piazza Umberto I, piazzetta Municipio, strada regionale 509, via Aia Donica, via Annunziata, via Aradonica, via Basima, via Belfiore, via Campanello, via Castello, via Centrale, via Cerasola, via Chiaia, via Chiaie, via Colle, via Colle Fosso, via Colle Iaverra, via Collo, via Cortina, via Costarelle, via dell'Orologio, via Duomo, via Fosso, via Gambarelli, via Gelsi, via Ghiaie, via Giuseppe Garibaldi, viale Guglielmo Marconi, via Leone, viale Simone, via Madonna del Divino Amore, via Maggiore, via Marozzi, via Mole, via Molioni Talo, via Napoli, via Nevati, via Palazzo, via Paolozzi, via Patrà, via Pescasseroli, via Piave, via Portella, via Premice, via Regina Elena, via Roma, via Santa Maria, via Tagliata, via Tempesta, vicolo Nardone, vicolo Portella, vicolo Rincolo, vicolo Rua.
- **Serbatoio Selva dalle 22:00 alle 05:00:** contrada Campo Casino, contrada Macerino, contrada Pietracquara, località Cappella, località Cappella Lucida, località Castagneto, località Selva, via Campo Casino, via Cappella, via Cappella Lucida, via Castagneto, via Colle Iaverra, via Macerino, via Monticchio, via Selva, via Villaneto.
- **Serbatoio Serola dalle 22:00 alle 05:00:** contrada Colle Iaverra, località Cretone, località Serola, via Colle Iaverra, via Cretone, via Santo Ianni, via Serola.
- **Serbatoio Vorga 22:00 – 05:00:** contrada Fondi, località Miliarda, località Ponte Di Tolle, località San Paolo, località Valanziera, località Vorga, via Chiaie, via Fondi, via Fonte, via Grottelle, via Miliarda, via Ponte Di Tolle, via Pretale, via San Fedele, via San Paolo, via Valanziera, via Vorga.

Per informazioni e segnalazioni contattare il numero verde [800 191 332](tel:800191332).

Link all'articolo: <https://www.alessioporcu.it/politica/pizzutelli-ha-la-lista-il-pd-ha-solo-riunioni-saltate/>

POLITICA

Pizzutelli ha la lista, il PD ha solo riunioni saltate

ROBERTA DI DOMENICO - 17 SETTEMBRE 2026
ARTICOLO LETTO 190 VOLTE

Angelo Pizzutelli ha già pronta una lista civica di trenta nomi, ma tace sulle sue reali intenzioni. Il PD, spaccato tra correnti escluse dal tavolo con Leodori, resta fermo a discutere di Campo Largo mentre Iacovissi corre già in campagna elettorale.



ROBERTA DI DOMENICO
Spifferi frusinati



Angelo Pizzutelli ha già trenta nomi, una lista costruita e pronta a partire. Il Partito Democratico, che lo ha indicato candidato sindaco all'unanimità, non ha nemmeno una riunione andata a buon fine. A Frosinone, il centrosinistra 2027 comincia così: con il candidato più

avanti del Partito che lo sostiene, un candidato che non parla, un Partito che si spacca su chi invitare a una riunione, un centrosinistra che nel frattempo osserva il socialista Vincenzo Iacovissi correre da solo verso il 2027.

La lista del candidato

La lista c'è: Angelo Pizzutelli ha messo in campo trenta nomi, tutti in grado di raccogliere voti in maniera trasversale, tanto a sinistra quanto a destra e soprattutto tra quella ampia fetta di elettori che non va a votare. Una lista costruita intorno all'uomo da 800 preferenze personali, il più votato nel centrosinistra da tre elezioni Comunali a questa parte nel capoluogo.



ANGELO PIZZUTELLI

Ma c'è anche l'altra faccia della luna: quella in ombra. La lista di Angelo Pizzutelli, il commercialista "Mister Preferenze" di Frosinone, proposto dal PD alla ipotetica coalizione progressista per le Comunali 2027, non si chiama "Pizzutelli Sindaco". Si chiama "Civica Frusna Bene Comune". E non è detto che vada ad appoggiare il polo progressista. Tanto quanto non è detto che Pizzutelli, alla fine, scenda in campo alla testa dello schieramento.



FOTO: ALESSIA MASTROPIETRO ©
IMAGOECONOMICA

Non parla. Non commenta. Nemmeno un accenno. Nessuna indiscrezione. Chi gli sta vicino, però, assicura che non sia affatto contento della piega che stanno prendendo le cose.

Ad esempio? Pizzutelli la lista ce l'ha, mentre il PD no. Al punto che vorrebbe da tempo una riunione del Circolo nella quale dire "Fuori i nomi, fatemi vedere chi si candida". Ci stava andando l'altra

sera insieme all'altro consigliere PD Norberto Venturi: riunione saltata all'ultimo momento perché l'area di Rete Democratica ha minacciato di incendiare (politicamente) il Circolo.

Le due componenti escluse dal tavolo con Leodori

Il movente, per le truppe che fanno riferimento sul territorio alla consigliera regionale Sara Battisti, all'ex segretario provinciale Luca Fantini (Rete Democratica) e al vicesegretario regionale Antonio Pompeo (Riformisti di Guerini)? La riunione avvenuta nei giorni scorsi con il segretario regionale PD Daniele Leodori, per decidere la linea sulle Comunali di Frosinone. Le due componenti non sono state invitate. Il che ha fatto scatenare la protesta della presidente del circolo Stefania Martini, degli ex segretari Marco Tallini e Andrea Palladino, del vicesegretario Marco Gallon. Una protesta che non è esplosa all'esterno solo grazie ad una telefonata di chiarimento tra Sara Battisti ed il presidente Pd del Lazio Francesco De Angelis (Area Dem). Tregua. Armata. (Leggi qui: [PD Frosinone, la parabola dei sei ciechi e l'elefante](#)).



FRANCESCO DE ANGELIS E SARA BATTISTI

A Pizzutelli tutto questo non piace affatto, sente puzza di bruciato: è anche per questo — assicurano — che sta rimanendo in silenzio. Il Campo Largo? A Frosinone non ce n'è traccia. Gli incontri con Anselmo Pizzutelli e i Medici per l'Ambiente — quelli con cui intelaiare un discorso su una possibile alleanza — li stanno facendo Angelo Pizzutelli e Norberto Venturi. Non il Partito.

E se alla fine l'aria non dovesse piacere, tanti saluti ai suonatori, si cambia orchestra: la musica vuole suonarla Angelo secondo il suo spartito. Non vuole rischiare di finire suonato.

Il Pd gioca a scacchi da solo e riesce pure a perdere



Se il generale romano Quinto Fabio Massimo, detto il Temporeggiatore (l'uomo che tenne testa ad Annibale logorandolo con la pazienza di un monaco tibetano) fosse vissuto oggi, probabilmente avrebbe fatto un salto a Frosinone per prendere appunti dal Pd. Nel capoluogo, infatti, avrebbe

scoperto una forma avanzata della nobile arte dell'attendismo infinito, una disciplina talmente raffinata da far impallidire le sue tattiche adottate durante la Seconda Guerra Punica. Il problema è che, a furia di temporeggiare, il rischio non è quello di logorare il nemico ma il PD stesso.

I Dem a Frosinone sanno già chi vorrebbero candidare a sindaco, sanno che il centrosinistra avrebbe bisogno di stare insieme per provare a vincere, sanno che le elezioni Comunali sono ormai vicine e sanno persino che il tempo a disposizione, quello vero, è oggettivamente poco. Eppure, continuano a discutere e a litigare.

Di fatto sono ancora fermi alle note a margine del congresso precedente. Ed è una impostazione veramente surreale, se si considera che mancano meno di 9 mesi al voto.

Link all'articolo: <https://www.alessioporcu.it/politica/pizzutelli-ha-la-lista-il-pd-ha-solo-riunioni-saltate/>

Il PSI dieci passi avanti

Eppure il quadro per le **Comunali 2027** nel capoluogo, oggi, è cristallino: l'unità del centrosinistra, come da tradizione, è andata a farsi benedire anche a questo giro. Il **PSI** e il candidato sindaco **Vincenzo Iacoviessi** sono almeno "dieci passi avanti" rispetto al PD, con una candidatura in campo da quasi un anno, con una coalizione già strutturata, con le **Primarie delle idee** già avviate e con i manifesti di Iacoviessi sorridente affissi per Frosinone. Di fatto in piena campagna elettorale.



VINCENZO IACOVIESSI

In una situazione del genere, in qualsiasi altro Comune d'Italia sarebbe lecito aspettarsi la struttura locale del **Partito Democratico**, con il coltello tra i denti (metaforicamente parlando), schierata sul campo e pronta a far valere tutta la sua autorevolezza e peso elettorale. Non a Frosinone.

La Segreteria cittadina continua nell'arte millenaria dell'accademia politica. Si riunisce l'organismo di Partito, si comincia a discutere, si scontrano le correnti interne, come l'altra sera. E per non replicare "Casamicciola" a Frosinone, si rinvia la riunione. Discussioni infinite sui massimi sistemi, si tracciano con i perimetri teorici del "Campo Largo", per stabilire la grammatica delle alleanze. Ancora? Il cosiddetto **Campo Largo**, a Frosinone però, non può essere costruito semplicemente sommando sigle nazionali. Non si fa copia e incolla, non funziona così. Servono persone, liste civiche, consiglieri che stanno all'opposizione, pezzi di società cittadina, comitati di quartiere. Ma soprattutto una sintesi politica. Chi la fa?

Il paradosso Pizzutelli



ANGELO ED ANSELMO PIZZUTELLI

L'ulteriore paradosso è rappresentato da **Angelo Pizzutelli**, che è stato indicato dal PD all'unanimità come candidato sindaco. Perché ha **esperienza amministrativa, enorme consenso elettorale, radicamento nel capoluogo**. La scelta è stata ribadita fino alla noia dal Partito e a tutti i livelli.

Eppure, sulla candidatura di Pizzutelli si registrano sottili tentativi di sabotaggio interno. Non è un caso che lo stesso Pizzutelli, sulla sua candidatura, non abbia mai pronunciato una sola parola. Ha capito perfettamente l'aria che tira: troppi distinguo, troppe resistenze sotterranee, troppi giochi di posizionamento. Soprattutto troppe guerre tra correnti, che a parole tutti dicono di aver superato. Ma che nei fatti esistono, eccome.

La lista civica l'ha preparata e registrata. È pronto a schierarla. Ma è chiaro perché non intenda farlo. Non si fida. Non vede le condizioni per fidarsi. Del suo Partito Democratico. Non di una componente ma di tutte. In queste condizioni, esporsi senza una vera copertura politica, sarebbe quasi un **suicidio politico per Angelo Pizzutelli**. Che però ingenuo non è. E, infatti, tace e per il momento non avvia nemmeno una bozza di campagna elettorale.

Il tempo che paga chi arriva tardi

A meno di un anno dalle elezioni, il candidato sindaco del centrosinistra, o del Campo Largo, **dovrebbe girare per i quartieri del capoluogo come la Madonna Pellegrina, accumulando consensi, suggerimenti, strette di mano e sorrisi**, come quelli che sfodera il generale **Vannacci**, ogni volta che esce un sondaggio di Youtrend sulle intenzioni di voto degli italiani. Invece si sta assistendo ad una perenne e surreale opera di autocombustione interna.



ROBERTO VANNACCI (FOTO: ALESSANDRO AMORUSO © IMAGOECONOMICA)

Per questo torna alla mente una frase di **Norberto Bobbio**: «In politica, il tempo è una variabile decisiva: chi arriva tardi, paga». Il PD sta arrivando tardi su tutto: sui dossier sensibili della campagna elettorale, sulla candidatura, sulla coalizione, sui contenuti. Questo ritardo, o questo illogico attendismo da partita a scacchi in solitaria, rischia di costare parecchio caro al Partito Democratico per le prossime comunali.

Mastrangeli osserva, e intanto amministra

Mentre il PD resta avvitato sulle proprie contraddizioni, il sindaco **Riccardo Mastrangeli** può permettersi il lusso di una campagna elettorale a basso consumo energetico. Semplicemente raccontare tutto quanto fatto in questi anni di governo della città, e osservare il PD che si fa male da solo. E la settimana, in questo senso, offre materiale in abbondanza.



LA MAPPA DEGLI ACCESSI ALLA STAZIONE (CLICCA PER INGRANDIRE)

Da domani apre un nuovo varco pedonale alla stazione, collegato alla rotatoria tra via Monteverdi e via Refice, che si aggiunge agli accessi già esistenti da piazza Kambo e dall'ex Frasca e resta comunque affiancato da quello carrabile di via Verdi. «**Avevamo assunto un impegno preciso con i cittadini e oggi lo manteniamo**», ha dichiarato Mastrangeli, inquadrando l'opera nel più ampio processo di

riqualificazione dello scalo ferroviario.

In Prefettura invece è stato firmato il protocollo che istituisce il **Tavolo dei Sindaci del Fiume Sacco**, promosso dal Comune e destinato a coinvolgere, oltre a Frosinone, altri 14 centri del bacino, la Prefettura, Regione, ARPA, Provincia, ASL, Consorzi di bonifica e Ministero dell'Ambiente, con il compito di **monitorare il fiume e coordinare gli interventi contro l'inquinamento**. «Per



(FOTO © PAOLO PETICCA)

Link all'articolo: <https://www.alessioporcu.it/politica/pizzutelli-ha-la-lista-il-pd-ha-solo-riunioni-saltate/>

un problema che supera i confini comunali serviva una regia comune», ha detto **Mastrangeli**, citando anche l'ex discarica di via Le Lame, per cui è già partita la caratterizzazione. (Leggi qui: [Fiume Sacco, nasce il Tavolo dei Sindaci con Frosinone capofila](#)).

Non è un caso, infine, che in assenza di interlocutori critici "divergenti" nell'opposizione, sia un consigliere di maggioranza — **Claudio Caparrelli** — a tenere banco sull'unico fronte scomodo della settimana: quello della scuola. **Caparrelli ha incrociato il XXVI rapporto Ecosistema Scuola 2026 di Legambiente**, che colloca Frosinone tra le città con più edifici scolastici a fonti rinnovabili e più scuole in Zone 30 (citando come buona pratica la nuova primaria di Madonna della Neve), con le proteste degli studenti del liceo Severi nella sede di via Verdi, assegnata dalla Provincia: aule insufficienti, dubbi sulle vie di fuga, palestra inadeguata, al punto da sfociare in una mobilitazione studentesca.

«Oggi vediamo una Frosinone che, sul fronte scolastico, rischia di procedere a due velocità», ha dichiarato Caparrelli. «Il Comune viene portato da Legambiente come esempio nazionale... contemporaneamente, per una scuola superiore affidata alla competenza della Provincia, studenti e famiglie denunciano condizioni che richiedono interventi immediati». E ancora: «Non vogliamo alimentare uno scontro istituzionale, ma pretendiamo risposte concrete... Il modello deve essere quello indicato dall'Amministrazione Mastrangeli: programmare, investire e consegnare agli studenti scuole sicure, moderne e sostenibili».



Cronaca

Focus Anci sui piccoli centri

Ieri l'apertura del Training Camp 2026 che ha come filo conduttore le comunità minori del Lazio e l'uso dell'intelligenza artificiale. All'assemblea l'intervento del Presidente Francesco Rocca

SPERLONGA

GRAZIELLA DI MAMBRO

■ I servizi nei piccoli centri e l'uso dell'intelligenza artificiale sono stati il filo conduttore della prima giornata del Training Camp di Anci Lazio, inaugurato ieri mattina a Sperlonga dal presidente Daniele Sinibaldi e dal sindaco facente funzioni Lorena Cogodda. Nel pomeriggio l'intervento del Presidente della Regione, Francesco Rocca, ha aperto i lavori dell'assemblea soffermandosi a sua volta sull'importanza di garantire servizi ai centri minori e alle fasce deboli della popolazione attraverso il potenziamento della rete sanitaria e assistenziale, oltre che con trasporti adeguati. «Sono particolarmente contento dell'accordo raggiunto con Anci che diventerà sempre più struttura di supporto per pianificare le risposte ai fabbisogni dei territori.



In alto l'inaugurazione e gli stand, sopra l'intervento del Presidente Francesco Rocca

- ha detto Rocca - Credo che l'aver assicurato i conti della Regione sia stato il passo fondamentale per poter fare nuovi investimenti. Sappiamo che presto usciranno dal piano di rientro della sanità e ciò davvero è un punto cardine per cambiare passo nella pro-

grammazione». Nel suo discorso Rocca ha insistito sulla necessità di ascoltare i territori e la filiera, ricordando che proprio questo metodo ha consentito di rimodulare molte attività dell'ente, come la formazione che è stata «scritta» ascoltando le imprese: Vediamo i

risultati economici di crescita del Lazio che sono il risultato di questo modo di lavorare». Non mancano i nodi ancora da risolvere, a partire dalle infrastrutture dei trasporti «che risentono di ritardi atavici» e la «necessità di fare qualcosa per invertire il trend della denatalità, perché lì ci giochiamo il nostro futuro, insieme ad un approccio adeguato e controllato con l'intelligenza artificiale, che può darci molto in termini di efficienza ma servono regole». In platea, al cinema Augustus, molti amministratori, sindaci e responsabili delle aziende regionali per i servizi che hanno anche animato gli stand informativi allestiti nella piazza principale di Sperlonga. L'assemblea è stata preceduta da un focus sempre sull'intelligenza artificiale legata alle attività dei Comuni e al bilancio delle opere finanziate con il Pnnr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRASI

Sinibaldi: qui ascolto e condivisione delle scelte

SPERLONGA

■ «Il Training Camp si conferma anche quest'anno un momento prezioso di confronto, ascolto e crescita condivisa per gli amministratori e per tutti coloro che, ogni giorno, lavorano al servizio delle comunità locali. In un tempo segnato da cambiamenti rapidi e sfide sempre più complesse, è fondamentale creare occasioni come questa, capaci di mettere in rete esperienze, competenze e visioni, rafforzando il ruolo dei Comuni come presidio di prossimità, innovazione e coesione sociale». E' quanto ha dichiarato Daniele Sinibaldi, Presidente di Anci Lazio, all'inaugurazione del Training Camp di Anci Lazio in corso a Sperlonga fino a oggi pomeriggio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Sinibaldi

ci, negli investimenti e nella progettazione degli spazi e dei servizi. A introdurre e coordinare i lavori sarà Simona Mulè, Coordinatrice della Consulta delle Donne Amministratrici Anci Lazio. Interverranno in apertura Daniele Sinibaldi, Presidente di Anci Lazio, e Marina Battisti, delegata alle Consulte Anci Lazio. Il confronto si svilupperà attraverso quattro parole chiave: rappresentare, misurare, programmare e trasformare. Il primo approfondimento sarà dedicato alla rappresentanza femminile negli enti locali. Claudia Giovannini, Responsabile Area Anci, presenterà il quadro delineato da «Donne in Comune 2026», con i dati sulla presenza delle amministratrici, sui ruoli ricoperti e sulle responsabilità assunte all'interno dei Comuni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi pomeriggio

Le donne governano il cambiamento L'approfondimento della Consulta

Quattro parole chiave per incidere sulle politiche pubbliche

SPERLONGA

■ Portare la parità di genere dentro le decisioni pubbliche, trasformandola da principio a strumento concreto di programmazione e governo dei territori. È questo l'obiettivo dell'incontro «Donne che governano il cambiamento - Dai dati alle decisioni. Dalle decisioni ai territori», promosso dalla Con-

sulta delle Donne Amministratrici di Anci Lazio, in programma per oggi alle 15. L'iniziativa parte da una domanda precisa: quanto conta oggi la presenza femminile nei Comuni e, soprattutto, quanto riesce a incidere concretamente sulle politiche pubbliche? Una riflessione che intende andare oltre il tema, pur fondamentale, della rappresentanza per affrontare quello della qualità e dell'impatto delle decisioni pubbliche, mettendo a disposizione degli amministratori strumenti capaci di integrare la prospettiva di genere nella programmazione, nei bilan-



Simona Mulè

IN PILLOLE

AGENDA

Inclusione sociale

■ I lavori riprendono oggi, alle 10, con la sessione plenaria «Comunità che includono: infrastrutture sociali per il territorio», dedicata ai temi della scuola, della casa, della sanità di prossimità, dello sport e dei servizi di comunità.



Peso: 85%

**Il bando
Festival del folklore
Ecco l'elenco
dei vincitori**

● Pubblicata la graduatoria del bando dedicato ai festival di danza e musica popolare e folkloristica iscritti all'Albo regionale dei festival del folklore. Ai vincitori è stato riconosciuto un contributo fino a 5.000 euro, per un totale di circa 53.000 euro. I festival selezionati potranno svolgere le attività previste

fino al 31 maggio 2027. Tra i vincitori figurano Norbentisfestival - Il Folklore per la pace dei popoli; Festival del Folklore e delle Tradizioni dei Monti Aurunci; Terra Folk in Sabina; Folk Tales Festival; Incontro Internazionale del Folklore del Cicolano; Festival "Di Voci e di Suoni"; Bovilletta. Festival di

Musica e Cultura popolare; Rassegna di arte e musica popolare nel Lazio Minturnae Saporì; Capranica Folk Festival; Festival Internazionale del Folklore "Valle di Comino"; Festival del Sud Pontino-Incontri con il Folklore Internazionale e Rassegna Internazionale di Strumenti Popolari.

Una legge da modificare

Bullismo, confronto aperto

La proposta di Cangemi punta a cambiare la normativa del 2016
In Commissione avviato il dibattito con garanti, famiglie ed esperti

ROMA

Il Lazio prova ad aggiornare gli strumenti contro bullismo e cyberbullismo. In Consiglio regionale è entrata nel vivo la discussione sulla proposta di legge 289, presentata dal vicepresidente dell'Aula Pino Cangemi (Forza Italia), che modifica la normativa regionale del 2016. Il testo è stato al centro dell'audizione della IX Commissione, presieduta da Angelo Orlando Tripodi con garanti, associazioni ed esperti. Il termine per gli emendamenti è fissato al 5 ottobre, quello per i subemendamenti al 7 ottobre.

**RISORSE DA DISTRIBUIRE
SU TUTTO IL LAZIO E
TERMINE PER GLI
EMENDAMENTI FISSATO
AL 5 OTTOBRE**

Il nodo politico è adeguare una legge che risale a dieci anni fa a un contesto nel quale la dimensione digitale è diventata parte integrante della vita dei ragazzi. Cangemi ha spiegato che il quadro sociale e tecnologico è profondamente cambiato e che la revisione è necessaria. È previsto uno stan-



In Regione Lazio al vaglio la nuova normativa contro il bullismo

ziamento iniziale, rifinanziabile nelle successive manovre di bilancio. L'obiettivo dichiarato è garantire un'assegnazione equa delle risorse in tutte le province del Lazio. Sul tavolo non c'è soltanto la scuola. Durante l'audizione è emersa la richiesta di allargare la prevenzione ai luoghi frequentati

dai giovani nel tempo libero, dagli impianti sportivi agli oratori, fino alle associazioni. La questione è come costruire una rete territoriale stabile tra famiglie, enti locali e Terzo settore.

Le audizioni hanno raccolto un orientamento favorevole all'impostazione della proposta, ma an-

che indicazioni per modificarla. Il Garante dell'infanzia Monica Sansoni ha chiesto di rafforzare formazione, prevenzione e rete multidisciplinare, mentre la presidente del Corecom Lazio Eleonora Zazza ha richiamato media education e alfabetizzazione digitale. Dal mondo delle famiglie è

arrivata la richiesta di una maggiore alleanza educativa con le scuole e di un riconoscimento più forte delle associazioni dei genitori. Altri interventi hanno sottolineato la necessità di sostenere anche i giovani autori degli atti di bullismo, non soltanto le vittime. Il confronto politico riguarda anche il metodo. Alessandra Zepieri, vicepresidente della IX Commissione per Sinistra Italiana, ha proposto indicatori per valutare il clima relazionale nelle comunità scolastiche. Maria Chiara Iannarelli, vicepresidente della Commissione per Fratelli d'Italia, ha invece collocato la proposta dentro un quadro più ampio di interventi regionali dedicati ai giovani, dalla psicologia e pedagogia scolastica all'osservatorio sulle dipendenze. Posizioni diverse che possono convergere sulla necessità di aggiornare gli strumenti di prevenzione. Per la maggioranza il passaggio decisivo sarà trasformare il confronto in una legge finanziata e applicabile. Cangemi ha parlato di distribuzione equa delle risorse e auspicato una convergenza politica

**LA NECESSITÀ
DI AMPLIARE
LA RETE DI PREVENZIONE
AI LUOGHI FREQUENTATI
NEL TEMPO LIBERO**

«senza steccati ideologici». La partita è dunque ancora aperta: opposizioni e organizzazioni coinvolte potranno incidere sul testo attraverso gli emendamenti. Il prossimo appuntamento sarà il 5 ottobre 2026, scadenza per gli emendamenti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 100%

Formazione

Pedagogia scolastica La proposta in commissione

A illustrarla
è il consigliere regionale
Cosmo Mitrano

ALLA PISANA

La proposta di legge per istituire il Servizio di pedagogia scolastica negli istituti del Lazio entra nella fase di confronto in Commissione. Il testo, presentato dal consigliere regionale di Forza Italia Cosmo Mitrano, è stato illustrato nella IX Commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, presieduta da Angelo Tripodi. Il passaggio arriva dopo l'approvazione della legge regionale sul Servizio di psicologia scolastica.

L'obiettivo dichiarato è affiancare alla figura dello psicologo scolastico quella del pedagogo, costruendo un sistema di supporto rivolto agli studenti, alle fami-

glie e ai docenti. Il nuovo testo nasce dal confronto con l'Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani e prevede dieci articoli dedicati a supporto psicologico, inclusione scolastica, orientamento educativo, sostegno alla genitorialità e prevenzione della dispersione scolastica.

Il punto centrale del provvedimento è l'introduzione del pedagogo direttamente negli istituti attraverso convenzioni tra le scuole e i professionisti iscritti all'Albo dei pedagogisti e degli educatori professionali socio-pedagogici. Il modello punta quindi a rendere strutturale la presenza di una figura con competenze

specifiche nell'ambito educativo e relazionale.

Sul piano politico, Mitrano presenta la proposta come un ulteriore tassello dell'azione della maggioranza regionale sulle politiche giovanili e scolastiche. «La scuola non è solo istruzione», ha spiegato, sostenendo la necessità di rafforzare un mondo educativo capace di promuovere il benessere fisico, psicologico e relazionale dei ragazzi. Secondo il consigliere, le istituzioni devono contribuire a contrastare solitudine e difficoltà di relazione, coordinando l'azione di docenti, famiglie ed educatori. La proposta prevede anche un Comitato regionale per il Servizio di pedagogia scolastica, istituito presso la Giunta, con compiti di monitoraggio, coordinamento e diffusione delle buone pratiche educative. Per finanziare il nuovo servizio sono previsti circa 1,3 milioni di euro complessivi per gli anni 2027 e 2028. Il prossimo passaggio sarà quello delle



In consiglieri regionali Cosmo Mitrano e Angelo Tripodi

audizioni, previste entro la fine del mese, durante le quali potranno arrivare osservazioni e proposte dai soggetti coinvolti. È una fase importante anche sul piano politico, perché Mitrano punta a replicare la convergenza registrata sulla legge per la psicologia scolastica. L'auspicio espresso dal primo firmatario è infatti quello di un sostegno trasversale alla nuova normativa. La discussione

arriva in un momento nel quale il tema del disagio giovanile occupa uno spazio crescente nelle politiche regionali. La scelta di affiancare psicologia e pedagogia scolastica porta così il confronto sulla necessità di costruire strumenti permanenti dentro le comunità educative. Per Mitrano, l'approvazione rappresenterebbe un «punto di svolta» nelle politiche educative del Lazio.

**PREVISTI 1,3 MILIONI
DI EURO PER IL 2027-2028
AUDIZIONI ENTRO
FINE MESE, POI SPAZIO
AGLI EMENDAMENTI**



Peso: 100%

Comune

E ora tocca all'assessorato

Dopo il caso della presidenza del consiglio adesso è l'assetto della giunta a scuotere la maggioranza. Il gruppo Mani Libere pronto a rivendicare le deleghe alla Polizia locale. Ma c'è Identità Frusinate

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ L'accordo non c'è stato (nei mesi scorsi), non c'è (adesso) e non ci sarà (nel prossimo futuro). Ragione per la quale la questione della presidenza del consiglio comunale rischia seriamente di rimanere irrisolta. Impossibile che possa esserci una fumata bianca ai primi di ottobre, quando presumibilmente verrà convocata la seduta ordinaria del consiglio.

Spazi stretti

Improbabile (è un eufemismo) che il semaforo verde possa essere acceso a fine ottobre, quando si proverà un'altra volta a riunire l'aula di Palazzo Munari. E allora che succede? Nulla. Iniziative? Zero. L'unica variabile è rappresentata dal parere della Prefettura e del



Un momento di una seduta del consiglio comunale di Frosinone

FERRARA E CRESCENZI HANNO COMUNQUE IDEE DIFFERENTI IL RUOLO DI SCACCIA PD, RIMANE LA TENSIONE

Ministero dell'Interno. Come riferito nell'edizione di ieri, martedì c'è stato un lungo confronto tra il vicesindaco **Antonio Scaccia** (leader della Lista per Frosinone e coordinatore provinciale di Futuro Nazionale) e i consiglieri **Marco Ferrara** e **Sergio Crescenzi** (Mani Libere). Impossibile sapere cosa si siano detti. Ieri però le indiscrezioni circolate sono state diverse. A cominciare dalla possibile richiesta di un assessorato, in particolare quello alla Polizia Locale. Casella vacante dal 31 luglio scorso, giorno delle dimissioni di **Massimo Sulli**, che aveva preso le distanze da Identità Frusinate, civica che a febbraio lo aveva indicato per quel ruolo. Nei giorni scorsi Sulli ha aderito a Futuro Nazionale. Sempre nei giorni scorsi Identità Frusinate ha ribadito in maniera forte e chiara la sua posizione. Che è questa: da due mesi e mezzo la civica ha avanzato la proposta di indicare **Gianluca Di Trocchio** nel ruolo di assessore alla Polizia locale. Ma non ha avuto risposte. Ha sottolineato Identità Frusinate: «Sia altrettanto chiaro che non siamo qui a mendicare nulla. Abbiamo pre-

sentato una proposta trasparente e, nel pieno rispetto istituzionale, attendiamo ancora un riscontro che ad oggi non è pervenuto. Non vogliamo imporre scadenze né esercitare pressioni, ma riteniamo legittimo aspettarsi una risposta, perché una proposta formalmente ratificata merita comunque di essere esaminata e valutata». Identità Frusinate in aula è rappresentata da Christian Alviani.

Cosa sta succedendo

Dunque Mani Libere potrebbe rivendicare l'attribuzione di un assessorato. Magari con l'endorsement della Lista per Frosinone. Le opzioni sono due. La prima è quella di Sergio Crescenzi in giunta. La seconda è quella che Marco Ferrara possa indicare lui l'assessore. In quota rosa. Individuando quindi una donna. Per quanto riguarda il ruolo di presidente del consiglio comunale, il discorso è lo stesso. Nel senso che a questo punto potrebbero proporsi sia Marco Ferrara che Sergio Crescenzi. E qui va sottolineato un elemento di non poco conto. L'esito della votazione del luglio scorso sulla mozione di

Vincenzo Iacovissi (Psi), quella relativa alla scelta del "consigliere anziano" **Angelo Pizzutelli** (Pd) come presidente del consiglio comunale. Il clima che si respirava era che su quella designazione potesse esserci la fumata bianca. Con lo schema delle astensioni trasversali. La seduta venne sospesa per una riunione dei capigruppo. Al rientro in aula lo stesso Marco Ferrara pronunciò quello che sembrava essere un discorso di addio. Peraltro assai polemico. Durante la votazione però saltarono tutti gli schemi. Per i no dei cosiddetti "dissidenti" del centrodestra. Sette in totale. Se Marco Ferrara è rimasto vicepresidente vicario facente funzioni lo deve a quella votazione. Ma è stato in quel momento che si è consumata una frattura profonda tra Ferrara e la maggioranza. E Marco Ferrara lo ha detto chiaramente sia al sindaco **Riccardo Mastrangeli** che al vicesindaco **Antonio Scaccia**, con il quale da mesi ha un asse politico. Per il futuro però non ci sono certezze. Neppure che Ferrara possa restare nel perimetro della maggioranza. La partita doppia tra la presidenza

del consiglio comunale e l'assetto della giunta è delicata. E decisiva. Sicuramente Identità Frusinate non starà a guardare. E si illude chi pensa che Riccardo Mastrangeli possa procedere con l'azzeramento dell'esecutivo. Non lo farà.

Decisamente più complicata la situazione legata alla "vacatio" del presidente del consiglio comunale. Non fosse altro perché il numero delle delibere che possono essere portate all'attenzione dell'aula è molto limitato. E a nove mesi dalle elezioni questo rappresenta un problema. Senza girarci troppo intorno.

Passando al Pd, la tregua armata imposta dalla telefonata tra **Francesco De Angelis** e **Sara Battisti** non ha cancellato i problemi tra le diverse "correnti". L'una contro l'altra armata, come i secoli del Manzoni. Pure in questo caso il fattore tempo incide. Perché va costruita una coalizione, va definito il metodo di scelta del candidato sindaco. Nell'eventualità delle primarie, le stesse vanno organizzate. Insomma, vietato affrettarsi... con calma. In teoria. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7

● I consiglieri (dissidenti) che hanno votato no sulla mozione di Vincenzo Iacovissi nel luglio scorso.



Peso: 90%

L'EDITORIALE
IL FATTORE
ELECTION DAY
E LA SUPERFICIALITÀ
EFFIMERA

Corrado Trento

Il fattore election day c'è. L'accorpamento nella stessa giornata delle politiche e delle comunali è un'opzione sui tavoli dei partiti. Vero che la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha ripetuto anche ieri che vorrebbe arrivare alla fine della legislatura. Così come nessuno discute sul fatto che l'ultima parola sulla data per il rinnovo di Camera e Senato è del Capo dello Stato Sergio Mattarella.

Ma secondo autorevoli indiscrezioni potrebbe perfino esserci una riflessione sulla possibilità di indicare una sola data per politiche e amministrative, a settembre 2027. Pure per una ragione di costi. In tal caso non ci sarebbero elezioni anticipate, ma si dovrebbe considerare l'ipotesi di prorogare di qualche mese il mandato dei sindaci. In ogni caso l'election day è un elemento che tutti dovrebbero considerare. Soprattutto quelli che ritengono di poter essere sganciati da ogni tipo di logica. In primis al Comune di Frosinone. Dove la questione della presidenza del consiglio comunale (carica vacante da oltre tre mesi e mezzo) rischia di trascinarsi fino a novembre. Perfino a dicembre. In un clima di indifferenza mista a superficialità effimera. Disarmante. Sinceramente.

continua a pagina 5

L'EDITORIALE
IL FATTORE
ELECTION DAY
E LA SUPERFICIALITÀ
EFFIMERA

continua dalla prima pagina

Ma soprattutto in tanti stanno disegnando scenari di strategie completamente sganciate dai contesti nazionali e regionali. Sarebbe il caso di effettuare un bagno di realismo. L'election day metterebbe fine in un attimo ad ogni illusione. E sogni di gloria. Però comunque politiche e comunali saranno appuntamenti ravvicinati.

Al Comune di Frosinone, invece, si ha la convinzione di essere una sorta di Repubblica indipendente, sganciata da ogni contesto, nella quale tutto si può fare. Non è così. Si tratta di una questione che riguarda i partiti, i simboli, le leadership, la tenuta delle coalizioni. Per non parlare degli equilibri, degli incastri delle varie caselle. Insomma, parliamo della politica. Davvero Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia non saranno tutti dalla stessa parte? Poi naturalmente è possibile che i singoli amministratori possano prendere decisioni diverse. Magari uscendo dai partiti e dai gruppi. La situazione kafkiana della presidenza del consiglio comunale è in ogni caso un pessimo biglietto da visita per il centrodestra. Su questo non ci sono dubbi. Poi c'è il Partito Democratico. Che dire? Tre sconfitte consecutive del centrosinistra non sono bastate. Candidati a sindaco autorevoli sacrificati sull'altare dei veti incrociati non sono bastati. Quale il gap che penalizza il Comune di Frosinone in quanto capoluogo? È tutto politico. Cercasi leader disperatamente. ●

Corrado Trento

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 90%

Politica

«Strade sicure a Frosinone»

Il parlamentare della Lega Nicola Ottaviani: «Un'operazione che va sostenuta»

«Questo non significa sostituire carabinieri e poliziotti, ma anzi dare un contributo»

L'INTERVENTO

«Sostenere la presenza dei soldati anche nelle strade di Frosinone, dove al momento non è attiva l'operazione Strade Sicure, non significa sostituire Carabinieri e Poliziotti, ma al contrario dare un contributo prezioso al lavoro che le nostre Forze dell'Ordine svolgono quotidianamente».

È quanto dichiara il deputato della Lega **Nicola Ottaviani**, segretario della commissione bilancio della Camera. Il quale ricopre altresì la carica di coordinatore provinciale del Carroccio. Rileva Ottaviani: «Alcune volte, infatti, non è tanto importante il livello, bensì, la percezione della sicurezza diffusa e, in questo, l'ausilio dei militari può essere una soluzione utile. La Lega, grazie agli appelli di Matteo



Il parlamentare della Lega Nicola Ottaviani

SOTTOLINEA:
**«CHIEDIAMO DI PORTARE
A 10.000 IL NUMERO
DEI MILITARI: SICUREZZA
VALORE NON NEGOZIABILE»**

Salvini e al lavoro che abbiamo svolto anche negli ultimi giorni, è riuscita a far riaprire i cassetti della commissione Difesa alla Camera, riportando in luce una nostra risoluzione, depositata lo scorso novembre, con cui chiediamo di portare a 10.000 il numero di soldati in strada».

Continua Ottaviani: «Lasciare nelle nostre caserme oltre 3.000 militari, per compiti di routine e non operativi, sembra più uno sperpero di denaro pubblico che non una scelta strategica dettata da effettive esigenze di Difesa. Non discuterla nei giorni scorsi, così come eravamo riusciti ad

ottenere, credo sia stata un'occasione persa che mi auguro possa essere risolta il prima possibile, ragione per cui chiediamo ai nostri alleati di prendere una posizione chiara senza tentennamenti. Noi vogliamo che i nostri cittadini si sentano davvero sicuri, quando escono di casa,

mentre vanno al lavoro o in stazione per prendere un treno e crediamo che Strade Sicure sia fondamentale. La sicurezza è un dogma non negoziabile. Non se ne può parlare con slogan o facili frasi di circostanza, voltandosi dall'altra parte quando serve. Chi ha paura delle forze dell'or-

dine o dei militari nelle strade, evidentemente, non è mai stato a Londra, a Berlino, a Parigi o a Madrid, dove le divise della pubblica sicurezza e dei militari sono perfettamente integrate all'interno delle comunità locali. In quel caso, all'estero, gli unici ad aver paura delle divise dello Stato sono i terroristi, i malfattori, i balordi o i manutengoli da strapazzo. Come in Italia».

La risoluzione promossa dalla Lega per ampliare l'operazione Strade Sicure era attesa al voto per ieri, giovedì 17 settembre, in commissione Difesa alla Camera. Il pressing del vicepremier e leader del Carroccio Matteo Salvini era stato forte.

Il voto però è slittato, alla prossima settimana, dopo i dubbi emersi in Fratelli d'Italia. Al centro della risoluzione c'è la proposta di portare da 6.800 a 10.000 i militari impegnati nell'operazione.

La scelta di convocare la commissione ha provocato la reazione della Lega. Il capogruppo del Carroccio alla Camera, Riccardo Molinari, ha rilevato: «Una scelta che non comprendiamo e che non condividiamo, il calendario dovrebbe seguire le priorità e le urgenze degli italiani e questa è la prima. Dicano da che parte stanno, non con gli slogan ma con i fatti». Il Carroccio ha quindi proposto di «aumentare il nu-

**IL VOTO IN COMMISSIONE
DIFESA ERA PREVISTO IERI
È SLITTATO ALLA PROSSIMA
SETTIMANA
ECCO PERCHÉ**

mero di soldati in strada, nelle nostre piazze, nei luoghi più sensibili come le stazioni ferroviarie».

Da qui le prese di posizione, come quella di Nicola Ottaviani, di prevedere la misura anche nei Comuni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 100%

Economia e sviluppo

Territori protagonisti di valore Unindustria accelera ancora

La seconda tappa
del Roadshow
mercoledì a Fossanova

L'APPUNTAMENTO

■ Seconda tappa del roadshow regionale di Unindustria dedicata ai territori di Frosinone, Latina, Aprilia e Cassino.

"Territori Protagonisti di Valore - Dalla programmazione all'azione", è il titolo dell'evento che conferma il proprio impegno nel trasformare la programmazione in azione, mettendo al centro il ruolo delle imprese e dei territori nella costruzione del futuro industriale del Lazio.

Si legge in una nota di Unindustria: «La seconda tappa, dopo quella che ha interessato la zona nord della regione e che si è tenuta a Viterbo, è in programma mercoledì 23 settembre alle 16 nella splendida cornice dell'Ab-

bazia di Fossanova a Priverno. Sarà dedicata a "Le filiere della competitività" e approfondirà il contributo di infrastrutture, investimenti e industria allo sviluppo del Basso Lazio. Un territorio nel quale si concentra uno dei principali ecosistemi produttivi del Paese, con filiere strategiche che spaziano dalla farmaceutica alla logistica, dall'automotive all'industria avanzata e che generano occupazione, innovazione e crescita. L'incontro riunirà rappresentanti delle istituzioni, del sistema associativo, delle università e delle imprese, per individuare nuove opportunità di sviluppo e rafforzare le

connessioni tra sistema produttivo, competenze e territori. Un'occasione di dialogo concreto e networking qualificato per valorizzare le eccellenze produttive di Frosinone, Latina, Aprilia e Cassino e costruire una visione condivisa delle priorità strategiche del Basso Lazio».

Per Unindustria saranno presenti i presidenti delle aree territoriali di Latina e Aprilia, **Tiziana Vona**, di Frosinone **Corrado Savoriti**, di Cassino **Vittorio Celletti**, **Giulio Natalizia**, delegato Unindustria all'attuazione del programma, **Giovanni Turriziani**, vicepresidente Unindustria con delega Green Economy e **Miriam Diurni**, delegata Unindustria a cultura d'impresa, etica e certezza del diritto.

Tre i momenti di confronto più salienti previsti in altrettante tavole rotonde.

Si comincia con "Connettere per crescere", per approfondire



Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria

il ruolo delle infrastrutture materiali e immateriali nel sostenere lo sviluppo delle imprese. Si prosegue con "Competere per attrarre", dedicato alla capacità del territorio di generare investimenti, innovazione e nuove opportunità. Quindi "Manifattura in transizione", per analizzare l'evoluzione del sistema industriale di fronte alle trasformazioni economiche, tecnologi-

che e ambientali.

Le conclusioni dell'evento saranno del presidente di Unindustria **Giuseppe Biazzo**.

Modera l'incontro **Mario Benedetto**, giornalista e docente Luiss. Sicuramente un momento per approfondire tematiche importanti e di grande attualità sul piano economico. E sulle prospettive dello sviluppo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL CENTRO DELL'EVENTO
IL RUOLO DELLE IMPRESE
RIFLETTORI ACCESI
SULLE FILIERE
DELLA COMPETITIVITÀ**



Peso: 100%

LA PROTESTA

Restalta alta la tensione per la succursale di via Verdi dello scientifico. I genitori si dicono pronti a coinvolgere Asl e vigili del fuoco.

La protesta non è solo per quelle che definiscono «aule pollaio». In una sono 25 in 30 metri quadrati, quando i metri quadrati dovrebbero essere almeno 50. E non bastano le rassicurazioni della Provincia che annuncia lavori per allargare le aule: «Ma dove prendi lo spazio se non c'è?», si interroga una mamma.

Molti genitori sollevano il caso sicurezza: «C'è una sola uscita di sicurezza al secondo piano, invece ce ne dovrebbero essere due a piano. Se succede qualcosa i nostri figli come fanno ad uscire rapidamente?». Tanto più, come già è stato detto, «per far passare uno studente che deve andare al bagno gli altri si de-

Liceo scientifico/via Verdi

Classi pollaio e sicurezza, i dubbi dei genitori



La protesta degli studenti del Liceo scientifico per la sede di via Verdi

vono alzare per lasciargli spazio».

In molti si interrogano sulla mancanza di controlli preventivi prima di dare l'ok alla nuova scuola. «Dovevamo dirlo noi che questa sede non è idonea?», tuona un genitore. E più di qualcuno adesso commenta amaramente: «A saperlo prima avremmo fatto altre scelte, avremmo iscritto i nostri figli altrove».

Tra i genitori c'è chi propone altre soluzioni: «C'è la De Mattias vuota, ci sono aule libere alla Pietrobbono, al Campo Coni ci sono classi chiuse».

Sul caso prende posizione la Rete degli studenti medi di Frosinone che dice: «Esprimiamo la nostra più ferma condanna nei confronti di u-

na scelta logistica che riteniamo del tutto inadeguata a garantire il diritto a uno studio dignitoso e sicuro».

Intanto la dirigente scolastica, in una nota, comunica di aver «solicitato e già fissato in tempi brevissimi un incontro con i responsabili dell'ufficio tecnico della Provincia di Frosinone per risolvere le criticità emerse». E sul fronte della sicurezza aggiunge: «Già dal primo giorno di scuola, su mia richiesta, il responsabile sicurezza, nell'esercizio delle sue funzioni, ha illustrato alle classi presenti i percorsi di evacuazione e ha simulato con ciascuna classe l'uscita in caso di emergenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 100%

Scuola

Ecosistema, primati e polemica

**Il sindaco Mastrangeli: «Investiamo sul futuro». Ceccarelli (Legambiente): «C'è ancora molto da fare»
Ma Caparelli attacca la Provincia per la succursale del Severi: «Due modelli amministrativi diversi»**

I COMMENTI

RAFFAELE CALABRINA

Il rapporto Ecosistema scuola di Legambiente è stato accolto con favore a Frosinone. Ma non manca la polemica, tra Comune e Provincia, per la situazione della succursale dello scientifico a via Verdi.

Il capoluogo si è meritato tre "medaglie". Frosinone è tra le città con la maggior presenza di edifici scolastici dotati di impianti fotovoltaici. Viene poi citata per il numero di scuole presenti in zone 30. Sul punto, andrebbe fatto un distinguo perché le zone 30 esistono solo sulla carta - e ci sono da almeno 15 anni - dato che è sotto gli occhi di tutti che il limite non viene rispettato e non viene fatto rispettare. Altro motivo di vanto la nuova scuola di Madonna della Neve.

INTANTO IL CONSIGLIERE PROVINCIALE PARIS CHIEDE UNA COMMISSIONE URGENTE PER FARE CHIAREZZA SUI CANTIERI



La scuola di Madonna della Neve

Il Comune

Nel commentare il rapporto il primo cittadino ora osserva: «Quando parliamo di scuole non parliamo soltanto di edifici, ma di luoghi nei quali ogni giorno entrano centinaia di studenti. Garantire loro ambienti sicuri, moderni e sostenibili significa investire concretamente sul futuro della nostra comunità».

Sulla nuova scuola Mastrangeli aggiunge: «Rappresenta un investimento importante sulla nostra città e, soprattutto, sui nostri bambini». Infine, sulle zone 30: «Sono uno strumento importante per aumentare la sicurezza nelle aree frequentate dagli studenti».

L'assessore all'edilizia scolastica Angelo Retrosi commenta: «I risultati evidenziati da Legambiente confermano il valore del lavoro svolto e ci incoraggiano a proseguire».

Legambiente

Stefano Ceccarelli, presidente del circolo il Cigno di Legambiente, spiega: «Il rapporto evidenzia dati incoraggianti per Frosinone. C'è però ancora molto da fare. Due anni fa il nostro circolo è stato protagonista nella creazione di un'aula giardino alla scuola media Campo Coni nell'ambito della campagna Nontiscordardimé. L'idea di rendere un'abitudine quella di svolgere di tanto in tanto le lezioni immersi nella natura dovrebbe farsi strada. Dobbiamo poi segnalare l'importanza della realizzazione di strade scolastiche e dei servizi di pedibus, purtroppo ancora al palo nel capoluogo. Su questo è in fase di attuazione un progetto coordinato dal nostro circolo. C'è da segnalare infine la necessità sempre più impellente di iniziative per il rafforzamento degli ambienti nelle scuole».

La Provincia

Intanto il consigliere provinciale di FdI Simone Paris chiede al presidente della commissione consiliare Lavori Pubblici la convocazione urgente di una seduta allargata a tutti i consiglieri. Paris segnala «la situazione del liceo Francesco Severi che ha visto la popolazione studentesca scendere in sciopero a causa dei pesanti disagi e delle precarie condizioni infrastrutturali. L'obiettivo dell'audizione è fare chiarezza sullo stato dell'arte dei cantieri, verificare i cronoprogrammi aggiornati e individuare soluzioni immediate a tutela della sicurezza e della continuità didattica».

La polemica

«Sul tema dell'edilizia scolastica, a Frosinone stanno emergendo due modelli amministrativi profondamente diversi: da una parte il Co-

mune, riconosciuto a livello nazionale per sostenibilità, sicurezza e innovazione; dall'altra l'amministrazione provinciale, chiamata a rispondere delle gravi criticità segnalate dagli studenti del liceo Severi nella sede di via Verdi».

È quanto dichiara il consigliere comunale di Frosinone Claudio Caparelli. Sul rapporto dice: «È la conferma della bontà del lavoro portato avanti dal sindaco Riccardo Mastrangeli e dall'amministrazione comunale». Sul caso di via Verdi aggiunge: «Non si possono ignorare le testimonianze dei ragazzi, le preoccupazioni delle famiglie e la comunicazione della dirigente. L'amministrazione provinciale chiarisca quali verifiche siano state effettuate prima dell'apertura della sede di via Verdi, quali interventi intenda realizzare e in quali tempi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco
Riccardo Mastrangeli



Il consigliere comunale
Claudio Caparelli



Il consigliere provinciale
Simone Paris



Il presidente di Legambiente
Stefano Ceccarelli



CASSINO

cassino@editorialeoggi.info

6.700

• Sono 6.700 le autovetture (Alfa Romeo Giulia e Stelvio e Maserati Grecale) prodotte nel primo semestre

Rsa San Francesco
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
 0775.440657
info.rsa@polclinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

Stellantis

Unindustria lancia la sfida sul “coraggio del fare”

Stabilimento da salvare e un nuovo modello di sviluppo: ecco il percorso

L'ANALISI

■ Solo quarantacinque giornate lavorate dall'inizio dell'anno, una produzione ridotta al minimo e appena 2.100 dipendenti alle prese con una cassa integrazione diventata ormai strutturale. Lo stabilimento Stellantis di Cassino è il simbolo di una crisi industriale che non riguarda più soltanto i cancelli della fabbrica, ma coinvolge l'intero sistema produttivo del territorio e una filiera dell'indotto sempre più esposta alle conseguenze della contrazione dei volumi.

È davanti a questo scenario che Unindustria prova a cambiare prospettiva e a indicare una strategia per accompagnare Cassino fuori dalla fase più difficile. La richiesta a Stellantis resta quella di avere certezze e un piano industriale chiaro entro trenta giorni, ma secondo gli industriali non è più sufficiente attendere le de-

**VITTORIO CELLETTI
SOLLECITA IL PIANO
INDUSTRIALE
ENTRO 30 GIORNI
E RILANCIA**



Peso: 100%

cisioni del gruppo automobilistico. Occorre, invece, passare dalla "crisi dei tempi decisionali" al "coraggio del fare", mettendo in campo una strategia capace di guardare oltre l'emergenza.

La proposta si muove lungo due direttrici: da una parte la tutela dell'automotive e dell'occupazione durante la transizione, attraverso ammortizzatori e politiche attive; dall'altra una diversificazione immediata verso comparti ad alto contenuto tecnologico. Un percorso nel quale l'Università di Cassino viene indicata come elemento centrale per formazione e innovazione.

Sul tavolo anche lo sblocco delle procedure e una governance più rapida con l'obiettivo di superare ritardi considerati non più sostenibili e dare finalmente concretezza al "Piano per Cassino: città dell'innovazione, del lavoro e dell'impresa".

A schematizzare l'impegno è stato il presidente di Unindustria Cassino, Vittorio Celletti. Ne ha parlato al consiglio territoriale Uilm di martedì scorso davanti a una folta platea. «A marzo avevamo evidenziato, non solo come Unindustria ma insieme a tutti gli attori presenti oggi, come il ter-

ritorio del Cassinate stesse affrontando una crisi strutturale e non episodica, legata alle incertezze sul futuro produttivo dello stabilimento Stellantis di Cassino, alle difficoltà dell'indotto e all'assenza di una visione industriale definita». Oggi quella preoccupazione resta. «Continuiamo a chiedere risposte chiare e rapide sul piano industriale e sulle future missioni produttive dello stabilimento. È una richiesta legittima dei lavoratori, delle imprese e dell'intera comunità.

Ma credo che oggi dobbiamo fare un passo in più. Il futuro del Cassinate non può dipendere esclusivamente dall'automotive e non può essere costruito aspettando che siano sempre altri a decidere per noi. Dobbiamo avere la consapevolezza che una parte importante del nostro destino dipende dalla nostra capacità di agire insieme.

L'automotive resta e deve restare un pilastro fondamentale del territorio. Difenderlo e rafforzarlo è una priorità assoluta. Per questo sollecitiamo ancora una volta che entro i prossimi 30 giorni venga presentato il piano industriale di Stellantis, con una particolare attenzione anche all'in-

dotto. Di sicuro andranno individuati strumenti integrativi e di politiche attive del lavoro per un periodo di transizione che di sicuro arriverà al 2028. Parallelamente dobbiamo costruire nuove direttrici di crescita: manifattura ad alto contenuto tecnologico, difesa e aerospazio, logistica avanzata, elettrificazione ed energia, nautica ed economia del mare. Settori che possono trovare nell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale un motore di ricerca, formazione, innovazione e trasferimento tecnologico».

Per raggiungere questi obiettivi serve un vero gioco di squadra. «Tropo spesso condividiamo analisi, elaboriamo idee e individuiamo opportunità, ma faticiamo a trasformarle in azioni concrete, progetti realizzabili e investimenti capaci di generare sviluppo. Serve una strategia che parta dai territori e una filiera decisionale più veloce ed efficace. I territori devono elaborare una visione chiara; il Consorzio Industriale, nella sua centralità, deve tradurla in progettualità; la Regione Lazio deve sostenerla con strumenti, infrastrutture e risorse adeguate; il Governo deve accompagnarla con politiche industriali

I numeri

fanno paura
● Al 22 luglio, lo stabilimento ha lavorato appena 45 giornate, con una media di 156 vetture al giorno. Nel primo semestre erano state prodotte 6.700 auto: 4.125 Giulia e Stelvio e 2.575 Grecale. Pesano i continui fermi produttivi: dopo gli stop di luglio, ad agosto lastratura, verniciatura e montaggio sono rimasti fermi dal 17 al 31 agosto. La ripartenza del montaggio è stata a rilento.

coerenti. Ma soprattutto queste azioni devono procedere insieme e con tempi compatibili con le sfide che stiamo vivendo. Perché non bastano la condivisione e il confronto. Una strategia vincente si fonda su tre livelli: una visione chiara di dove vogliamo essere ora e nei prossimi cinque o dieci anni; tattiche coerenti che trasformino quella visione in percorsi concreti; piani operativi con tempi, responsabilità e risorse ben definite.

È questo il metodo che ha sempre caratterizzato i territori capaci di affrontare con successo le grandi trasformazioni industriali. Ed è ciò che la nostra comunità, fatta di imprese, lavoratori e studenti, si aspetta da noi.

Negli ultimi tempi ho riscontrato una significativa convergenza tra istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni d'impresa e mondo della formazione.

Le idee non mancano. La condivisione nemmeno. Dobbiamo però riconoscere con onestà che la velocità delle nostre decisioni è ancora inferiore alla velocità dei cambiamenti economici e industriali. Per questo oggi il tema non è più soltanto il coraggio delle idee.

Il vero tema è il coraggio del fare. Perché ogni mese perso significa opportunità che si allontanano, investimenti che scelgono altri territori e competenze che

cercano altrove il proprio futuro.

Abbiamo bisogno di una grande assunzione di responsabilità collettiva». Per Unindustria bisogna passare dalle analisi alle realizzazioni, dal consenso sulle idee

LA RICHIESTA È QUELLA DI UN'ACCELERAZIONE COLLETTIVA PER COSTRUIRE INSIEME IL FUTURO DEL TERRITORIO

alla concretizzazione dei progetti, dalle intenzioni ai risultati.

«Non possiamo attendere per decenni strumenti fondamentali per lo sviluppo e, una volta individuati i problemi che bloccano la crescita del territorio, continuare ad accumulare ritardi».

In buona sostanza, il tempo, oggi, è la vera materia prima dello sviluppo. «Solo così potremo garantire al Lazio Meridionale non soltanto di superare la crisi attuale, ma di costruire un modello di sviluppo più forte, competitivo e resiliente, capace di affiancare l'automotive e creare nuove opportunità per le generazioni future».

La richiesta è quella di un'accelerazione collettiva per costruire insieme il futuro del territorio, dei suoi lavoratori e delle sue imprese.

Il messaggio che Celletti ha voluto condividere è semplice: non serve il protagonismo di qualcuno, serve la responsabilità di tutti.

«Dobbiamo costruire insieme un percorso di sviluppo capace di garantire lavoro, attrarre investimenti e offrire prospettive alle nuove generazioni». ● KV



CELLETTI

L'appello

● L'invito alle istituzioni presenti, ai rappresentanti del sindacato e agli amministratori del territorio: «abbiamo una grande opportunità, quella di trasformare una fase difficile in un progetto collettivo di rilancio. Ma abbiamo anche una grande responsabilità, perché il futuro dipende anche da noi e non soltanto dagli altri. Costruiamo insieme, nessuno escluso, un Piano per

Cassino: città dell'innovazione, del lavoro e dell'impresa. Unindustria c'è alla Uilm e ai suoi segretari per l'opportunità di oggi e per mantenere accesa una luce forte su questo percorso complesso, affinché continui a guidarci fino all'uscita definitiva da questo tunnel»



SORA • ISOLA DEL LIRI

ISOLA DEL LIRI

■ Più verde e niente sosta per le auto: lunedì al via i lavori nel cuore di Isola del Liri che cambia look.

Il progetto punta a ridurre progressivamente la presenza delle automobili negli spazi più centrali, favorendo una fruizione pedonale più sicura e piacevole ma mantenendo al contempo la viabilità secondo il senso di marcia attuale. «Uno degli elementi caratterizzanti sarà la nuova pavimentazione, realizzata con una pietra di materiale calcareo, in continuità e armonia con il contesto urbano e con i marciapiedi - spiega l'assessore ai lavori pubblici Francesco Romano - A completare la riqualificazione sarà soprattutto il verde, con la presenza di alberi e nuove aiuo-

Lavori al via lunedì prossimo

Più verde e niente sosta per le auto



Il rendering del progetto

le. Le aree verdi saranno inoltre dotate di un sistema di irrigazione automatica e di un'adeguata illuminazione, così da garantire funzionalità e valorizzazione degli spazi anche nelle ore serali.

Il progetto interviene anche sull'organizzazione della mobilità. Il tratto interessato continuerà a essere carrabile e sarà mantenuto il senso unico, ma non saranno più presenti i parcheggi all'interno del corso. Una trasformazione resa possibile anche dalla nuova disponibilità di posti auto nel parcheggio di Piazza Santissima Triade, recen-

temente aperto.

«Quello che presentiamo non è semplicemente un progetto di lavori pubblici - afferma il sindaco Massimiliano Quadrini - ma un'idea diversa di centro storico e, soprattutto, di come vogliamo che le persone vivano il cuore di Isola del Liri. Oggi abbiamo l'opportunità di cambiare prospettiva. »

La parola chiave del nuovo progetto è dunque «vivibilità». Il sindaco di Isola del Liri Massimiliano Quadrini parla di spazio restituito ai cittadini con questa scelta. ● E.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 83%

Domani al Teatro

Torna il format "Per quelli come noi"

ISOLA DEL LIRI

Domani ad Isola del Liri al Cinema Teatro Mangoni torna "Per quelli come noi". Il format alla seconda edizione, nasce dalla collaborazione tra il Comitato Provinciale per l'Unicef di Frosinone e l'Associazione "Io non mollo" presieduta da Francesco Crispino Perna. Protagonista del confronto il campione nazionale, testimonial Unicef, Mattia Faraoni. Una mattinata dove si parlerà di sport, di inclusione e di solidarietà, dove non mancheranno momenti emozionanti e coinvolgenti. Ci saranno varie performance: i quattro ragazzi di strada Band, coromani bianche terra di Ciociaria, Shall we Dance di Rocco Evangelista con performance di danza artistica, i ragazzi dell'accademia musicale isolana di Sandro Taglione. Servizio interpretariato Lis a cura di Rossana Fiorini e Greta Mazzettino.

Evento patrocinato dal comune di Isola del Liri e dalla Provincia di Frosinone. Modera la segretaria provinciale Unicef Frosinone Angelica Spalvieri. Abbinato all'evento, il selfie contest "Per quelli come noi" con l'area contest allestita all'ingresso del cinema teatro, da Carla Cellucci. Non il solito selfie contest, ma uno spunto di riflessione per i partecipanti che dovranno condividere la foto con una riflessione "quanto spazio occupa lo sport nella tua vita?" Basterà pubblicare il selfie taggando le pagine Instagram e/o Facebook del Comitato Provinciale Unicef e/o dell'associazione "Io non mollo".

Il vincitore riceverà un buono per una cena per due persone presso il Ristorante Scala alla Cascata. Il vincitore sarà informato entro il primo ottobre 2026. ● E.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL "MANZONI" SI PARLERÀ DI SPORT, INCLUSIONE E SOLIDARIETÀ

La situazione in via Gelsi

Il masso non c'è più Ma il pericolo resta

Tutt'oggi il varco è aperto e la rete è divelta



Il vicolo in via Gelsi a Sora

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

Via Gelsi senza masso, ma resta sia il pericolo che l'ordinanza firmata dal sindaco Luca Di Stefano dopo che un enorme masso venne giù dalla collina. Fortunatamente non c'era nessuno in quel momento, ma immediatamente fu decisione degli amministratori e della parte tecnica di interdire la stradina pedonale dello storico quartiere. Arrivarono le transenne ed anche una rete metallica, posta su entrambi gli accessi negando il passaggio alle persone. Oggi il varco è aperto e la rete divelta. Gli agenti della polizia locale, ricevono segnalazioni, e con cadenza si re-

L'amministrazione del sindaco Luca Di Stefano ha così deciso di porre l'attenzione su una delle problematiche che attanaglia i cittadini che abitano il centro storico, legato appunto al rischio di caduta massi. Il masso non c'è più, ma il pericolo resta. È importante far capire ai cittadini che su via

Gelsi è ancora in vigore un'ordinanza firmata nel maggio 2023 dal sindaco Luca Di Stefano dopo che un enorme masso venne giù dalla collina. Fortunatamente non c'era nessuno in quel momento, ma immediatamente fu decisione degli amministratori e della parte tecnica di interdire la stradina pedonale dello storico quartiere. Arrivarono le transenne ed anche una rete metallica, posta su entrambi gli accessi negando il passaggio alle persone. Oggi il varco è aperto e la rete divelta. Gli agenti della polizia locale, ricevono segnalazioni, e con cadenza si re-

APERTURA DEL VICOLO NONOSTANTE L'ORDINANZA: LA POLIZIA LOCALE RICEVE SPESSO SEGNALAZIONI

cano su via Gelsi, costatando sempre l'apertura del vicolo. Eppure la revoca dell'ordinanza del primo cittadino non è mai stata firmata. Fu il sindaco Luca Di Stefano che fece un sopralluogo con i tecnici, la polizia locale, i vigili del fuoco e la protezione civile a disporre il divieto d'accesso all'area interdetta, come da segnaletica che fu posta nella zona.

Poi fu fatta un'indagine geologica sul sito che sovrasta via Gelsi e fu inviata la documentazione alla Regione Lazio chiedendo di sostenere l'importante spesa per la messa in sicurezza di tutta la parte dalla collina, vicino alla curia vescovile, dove anche lì, precisamente nel campetto, cadde un altro masso.

Intanto i residenti della zona hanno paura che i distacchi di pietre e rocce dal ripido costone della collina si ripetano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

"Amici a 4 zampe" Polizia in campo

SORA

La Polizia di Stato partecipa all'evento "Amici a 4 zampe" che si terrà nella giornata di domani, al centro commerciale La Selva.

La Polizia di Stato sarà presente all'evento dedicato ai piccoli amici a 4 zampe con una speciale dimostrazione dell'unità cinofila.

La Questura di Frosinone rinnova il proprio impegno sul territorio e la propria vicinanza ai cittadini a testimonianza della costante sensibilità verso la tutela e il rispetto degli animali. L'evento ha come obiettivo principale la promozione di una cultura fondata sul rispetto e sulla protezione degli animali, tematiche verso le quali la Polizia di Stato dimostra da sempre una profonda sensibilità e attenzione quotidiana. Il programma sarà ricco di attività dedicate agli appassionati e alle famiglie, tra cui sessioni di pet therapy, dimostrazioni pratiche con cani guida e momenti di divulgazione e sensibilizzazione sul benessere dei nostri amici a quattro zampe.

I conduttori della Polizia, insieme ai loro straordinari colleghi a quattro zampe, mostreranno alle ore 10.30 al pubblico le abilità, l'intesa e le complesse tecniche operative utilizzate quotidianamente nei servizi di istituto, dal controllo del territorio alla ricerca e soccorso. Con questa presenza, la Polizia di Stato desidera non solo offrire un momento di intrattenimento, ma anche parlare dell'importanza della tutela dei diritti degli animali. ● E.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le iniziative

Ceccano rende onore agli internati militari

Sei medaglie d'onore alla memoria dei concittadini deportati e destinati al lavoro coatto nei lager nazisti

L'EVENTO

■ Lunedì prossimo nella prefettura di Frosinone, alle ore 11, si terrà la cerimonia per il conferimento della Medaglia d'onore destinata ai cittadini italiani, militari e civili, deportati o internati nei lager nazisti e avviati al lavoro coatto per l'economia di guerra. Il riconoscimento, previsto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, rappresenta un risarcimento morale e un atto pubblico di memoria nei confronti di chi subì la deportazione, la prigionia e la privazione della libertà.

Per la città di Ceccano sono state concesse sei medaglie d'onore: a Giuseppe Anelli, Vitaliano Calenne, Giuseppe Stella e ai tre fratelli Tommaso Ruspandini, Camillo e Sante Ruspandini. Sei giovani ceccanesi, ciascuno con le proprie aspirazioni e con le proprie laboriose esperienze di vita, accomunati dal

richiamo alle armi e dalle medesime, durissime vicissitudini di prigionieri destinati al lavoro coatto. La storia degli Internati Militari italiani nei lager tedeschi è una pagina che ancora oggi invita a riflettere sulle tragedie della guerra e sul valore della pace, della libertà e della dignità umana.

Prima della cerimonia ufficiale prevista in Prefettura, l'amministrazione comunale di Ceccano organizzerà un incontro con i familiari degli ex Internati Militari insigniti. L'appuntamento si terrà domani alle ore 11 nella Sala De Sio della biblioteca comunale, in Piazza

za Municipio, e sarà l'occasione per tributare il giusto riconoscimento ai concittadini che subirono la deportazione e le atrocità della prigionia nei lager nazisti, oltre che per ricordare in modo particolare il sacrificio di Vitaliano Calenne, morto durante la prigionia.

L'incontro avrà anche un valore concreto per la tutela della memoria cittadina. Secondo la ricostruzione storica disponibile, dei 219 Internati Militari nativi di Ceccano aventi diritto risultano finora inoltrate e accolte soltanto 20 domande: restano quindi quasi duecento posizioni per le quali le famiglie possono verificare la possibilità di ottenere il riconoscimento. Durante l'incontro sarà ribadita la disponibilità dell'elenco degli I.M.I. nativi di Ceccano e della modulistica necessaria per presentare l'istanza di concessione della Medaglia d'onore ai familiari aventi titolo. ●

**DOMANI LA CERIMONIA
NELLA BIBLIOTECA
COMUNALE
LUNEDÌ INVECE
IN PREFETTURA**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo comunale di Ceccano



Una delle installazioni alle porte del paese

La vetrina

Arrivate due nuove installazioni alle porte del paese

«Vogliamo che chi arriva si senta accolto fin dal primo momento»

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Due nuove installazioni accolgono chi arriva a Ceprano, con un messaggio semplice e immediato che vuole valorizzare l'identità e il senso di ospitalità della comunità.

Le nuove scritte sono state collocate in due punti strategici della città: sulla rotatoria del vecchio casello autostradale dell'A1 e sulla rotatoria di accesso al centro dalla via Casilina-Regionale Valle del Liri.

L'intervento nasce con l'obiettivo di rendere maggiormente riconoscibili gli ingressi cittadini e offrire a residenti e visitatori un primo messaggio di accoglienza.

«Vogliamo che chi arriva a Ceprano si senta accolto fin dal primo momento. Queste scritte rendono più riconoscibili gli ingressi della nostra città e trasmettono un messaggio semplice, ma importante: Ceprano è una comunità aperta, ospitale e orgogliosa della propria identità» dichiara il sindaco Marco Colucci, che ha inol-

tre ringraziato l'assessore Gabriele Mantua per l'idea e la IMI Global Service di Giovanni Sorge per aver realizzato e donato le opere alla città. Il primo cittadino ha rivolto un ringraziamento anche all'ingegner Laura Recine, che ha seguito l'istruttoria amministrativa, consentendo di portare a termine l'intervento in tempi brevi.

**SULLA ROTATORIA
DEL VECCHIO CASELLO
DELL'A1 E ALL'ACCESSO
AL CENTRO
DALLA VIA CASILINA**

L'idea è stata illustrata dall'assessore Gabriele Mantua: «Ho preso spunto da quanto realizzato in altre città, immaginando un segno capace di offrire un messaggio di accoglienza a chi entra a Ceprano. La IMI Global Service di Giovanni Sorge ha creduto nell'idea e l'ha resa possibile, scegliendo generosamente di donare l'intera opera alla nostra comunità».

Un intervento che interessa due importanti punti di accesso alla città e che punta a rafforzare la riconoscibilità di Ceprano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 75%

LA TASSA

La tassa automobilistica non è stata abolita ma sono state introdotte esenzioni specifiche e, al momento, per una durata ben precisa. L'idea che il bollo sia stato abolito, infatti, potrebbe indurre numerosi contribuenti a non pagare la tassa anche quando dovuta, con la conseguenza di ricevere, in futuro, le cartelle dell'Agenzia Entrate e Riscossione e pagare sanzioni e interessi. Vediamo meglio chi è stato esentato e per quanto tempo.

Il testo approvato dal Governo prevede un'esenzione totale dal pagamento del bollo per l'anno 2027 riservata alle persone fisiche, applicabile a un unico veicolo regolarmente assicurato.

Periodo di applicazione: riguarda i versamenti del bollo la

Il provvedimento

Bollo auto, ecco cosa c'è da sapere

cui scadenza ordinaria cade tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2027.

Requisiti per le auto: spetta per autovetture a benzina o gasolio (anche ibride) con potenza massima fino a 80 kw. Per sapere se un'auto rientra nel limite non occorre fare calcoli particolari. È sufficiente prendere la carta di circolazione e controllare il campo P.2: è lì che viene indicata la potenza netta massima del motore espressa in kilowatt. Se il valore è pari o inferiore a 80 kW, l'auto rientra nella soglia prevista dalla misura. Se invece supera gli 80 kW, il veicolo resta



fuori dall'esenzione.

Criterio per più auto: se possiedi più auto idonee, l'esenzione si applica a una sola macchina, ovvero quella con la potenza minore in kW (o con il bollo meno caro in caso di pari potenza).

Motocicli e ciclomotori: l'esenzione per le due ruote è valida soltanto se non possiedi un'auto avente potenza inferiore o pari a 80 kw. Anche in questo caso si applica al mezzo con meno kW o, per i ciclomotori, a quello con immatricolazione più remota. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 25%

TRASPORTI

Caos trasporti per gli studenti. L'istituzione del Brt, il bus elettrico che collega la stazione a piazzale De Matthaeis, ha modificato alcuni percorsi dei bus Cotral e, di fatto, raddoppiato i costi per gli studenti. Ad oggi non c'è ancora un biglietto unico integrato per consentire ai ragazzi che vengono da fuori città di utilizzare il Brt senza doversi sobbarcare di un ulteriore costo. Fatto che scoraggia ad utilizzare il nuovo collegamento sebbene in alcuni casi il mezzo obbligato per gli spostamenti interni alla città. Per questa ragione molti studenti preferiscono farsi accompagnare in auto dai genitori oppure andare a piedi.

Se è già difficile disincentivare l'uso dell'auto a favore dei mezzi pubblici, con queste mancanze diventa quasi impossibile convincere a prendere il Brt. I parcheggi d'interscambio ancora non ci sono, non c'è un'adeguata informazione su come il Brt si collega agli altri mezzi pubblici e ora è emerso anche il problema dell'assenza di un biglietto integrato.

Da fonti interne al Comune, rispetto ai passeggeri giornalieri di agosto, stimati in circa 300 unità, in questi giorni, con la ripresa di tutte le attività e l'avvio delle lezioni, il numero pare sia salito di un centinaio di passeggeri al giorno. Numeri che però sarebbero ancora troppo bassi per giustificare l'investimento per il Brt e l'impatto che il nuovo mezzo sta avendo sulla viabilità cittadina.

Sembra che solo in queste ultime ore il Comune di Frosinone abbia inoltrato la richiesta alla Regione per fare in modo che venga adottato il biglietto unico integrato tra i due sistemi di trasporto pubblico, quello regionale e quello comunale.

I DISAGI

Intanto, molti studenti provenienti da fuori città stanno segnalando i disagi legati alla modifica dei percorsi dei bus Cotral, che non transitano più, come in precedenza, su alcune delle principali arterie cittadine, in particolare via Aldo Moro e via Marittima. La modifica comporta per gli studenti la necessità di utilizzare fermate di-

Stop ai bus Cotral in città ma non c'è ancora il biglietto unico per il Brt

►Gli studenti provenienti da fuori città dovrebbero sostenere un costo aggiuntivo per usare il nuovo mezzo, ma c'è chi preferisce andare a piedi o farsi accompagnare in auto dai genitori

Il Brt in coda davanti ad una fila di auto in via Marittima; l'assenza di una corsia riservata rende il tragitto difficoltoso



verse, spesso più distanti dalle scuole. D'altra parte, la riduzione del transito dei mezzi Cotral sulle due strade ha contribuito a rendere più fluida la circolazione.

Il Comune di Frosinone sta valutando l'ipotesi di istituire un percorso parallelo a quello di via Moro e via Marittima, facendo transitare questi bus lungo via Vado del Tufo.

SOLO IN QUESTI GIORNI IL COMUNE HA FATTO RICHIESTA ALLA REGIONE PER INTRODURRE UN TICKET INTEGRATO

Sui problemi degli studenti pendolari interviene anche il sindacato Rete degli Studenti, che ieri, in una nota, ha evidenziato: «La situazione per questi studenti è diventata insostenibile - spiega Sara Petrucci - Le fermate del Cotral di via Puccini, via Marittima e via Moro sono state sostituite dal BRT, il che costringe ad arrangiarsi con altre fermate, quasi sempre lontane dalle scuole. I tempi di percorrenza sono duplicati e viaggiare dalla parte alta a quella bassa comporta almeno 40 minuti di tragitto, mentre viaggiare con il BRT determina una spesa aggiuntiva».

Alessia De Vita, altra responsabile del sindacato, parla della sua esperienza personale: «Da Ferentino a Frosinone - dichiara - quest'anno occorrono 15 minuti in più. I bus Cotral percorrono solo la Monti Lepini e l'unica opzione è scendere a piazza Pertini e farsela a piedi (qui nemmeno arriva il BRT, ndr)».

Un problema simile esiste anche per chi da Frosinone deve raggiungere le scuole in altri Comuni limitrofi. Gli studenti chiedono con urgenza un tavolo di confronto con le istituzioni locali e le aziende di trasporto per creare un biglietto unico integrato e ripristinare alcune fermate essenziali. In assenza di risposte, sono pronti a mobilitarsi.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCALO

La stazione di Frosinone diventa più accessibile per i pedoni. Da questa mattina, infatti, apre un nuovo percorso, oltre a quello di via Verdi e al passaggio pedonale dalla piazza dello Scalo, lato via Sacra Famiglia. Sarà possibile raggiungere i binari, dove sono in corso i lavori per la nuova stazione ferroviaria, anche dalla rotatoria situata tra via Claudio Monteverdi e via Licinio Refice. In questo modo, tutti i pendolari che parcheggiano la propria auto nella zona di piazza Pertini, dove vi sono numerosi parcheggi, o quelli che provengono dal quartiere Selva Piana avranno un accesso più

Stazione, aperto nuovo accesso da via Monteverdi e via Refice



Il nuovo accesso alla stazione ferroviaria

diretto ai treni. Il nuovo collegamento avrà carattere prevalentemente pedonale. Per garantire piena accessibilità e rispondere alle esigenze di tutti, il transito sarà consentito anche ai veicoli al servizio delle persone con disabilità, oltre che ai mezzi di soccorso, alle forze di polizia e ai veicoli espressamente autorizzati.

Una soluzione pensata per permettere anche alle persone con ridotta mobilità di raggiungere la stazione più facilmente e in condizioni di maggiore comodità e sicurezza. «Avevamo

assunto un impegno preciso con i cittadini e oggi lo manteniamo, aprendo un nuovo accesso che risponde alle esigenze concrete delle persone - ha dichiarato il sindaco Riccardo Mastrangeli - Significa rendere la stazione più vicina, più facilmente raggiungibile e soprattutto più inclusiva». Sul cantiere della stazione, intanto, si segnala il completamento della pavimentazione di piazzale Kambo e la quasi ultimata riqualificazione interna degli immobili ex Stefer da parte del Comune, mentre il gruppo FS sta concentrando l'intervento nella realizzazione della nuova stazione, che sarà pronta nel 2027.

Gia. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 100%

IL RAPPORTO

Il Comune di Frosinone promosso nel rapporto di Legambiente dedicato alle scuole. Stando al dossier, il capoluogo ciociaro è indicato tra le città con la maggiore presenza di edifici scolastici dotati di impianti alimentati da fonti rinnovabili, insieme a Caltanissetta, Cesena, Ferrara e Pordenone. Frosinone, inoltre, figura fra le città con il maggior numero di scuole interessate dalle cosiddette "Zone 30", ovvero quelle aree finalizzate alla moderazione del traffico in cui la velocità massima consentita è di 30 km/h, in modo da aumentare la sicurezza urbana e ridurre le emissioni inquinanti.

«Sono elementi che ci fanno piacere perché riguardano due aspetti fondamentali: la sostenibilità e la sicurezza», dichiara il sindaco Riccardo Mastrangeli. «Quando parliamo di scuole, infatti, non parliamo soltanto di edifici, ma di luoghi nei quali ogni giorno entrano centinaia di studenti. Garantire loro ambienti sicuri, moderni e sostenibili significa investire concretamente sul futuro della nostra comunità». Il documento di Legambiente inserisce fra le buone pratiche anche la nuova scuola primaria del quartiere di Madonna della Neve, inaugurata a giugno 2025 e pronta ad accogliere circa 300 bambini. «È stato un investimento importante sulla nostra città e, soprattutto, sui no-

Scuole, Legambiente promuove Frosinone Caso Severi, gli studenti attendono i lavori



L'inaugurazione della scuola a Madonna della Neve

**COMUNE PREMIATO PER
ENERGIE RINNOVABILI
E ZONE 30 E IL PLESSO
A MADONNA DELLA NEVE
GLI AMBIENTALISTI:
C'È ANCORA DA FARE**

stri bambini - commenta il sindaco - Un istituto all'avanguardia deve essere un ambiente sicuro, accogliente, funzionale e capace di rispondere alle esigenze delle nuove generazioni».

«Il rapporto Ecosistema Scuola 2026 evidenzia dei dati incoraggianti per Frosinone. C'è pe-

rò ancora molto da fare», commenta il presidente del Circolo «Il Cigno» di Legambiente, Stefano Ceccarelli. «Due anni fa il nostro Circolo è stato protagonista nella creazione di un'aula giardino alla scuola media Campo Coni. L'idea di rendere un'abitudine quella di svolgere di tanto in

tanto le lezioni scolastiche immerse nella natura dovrebbe farsi strada anche nella nostra città». Ceccarelli poi sottolinea la necessità di realizzare strade scolastiche e servizi di pedibus, ancora non attivati nel capoluogo, mentre è in corso un progetto coordinato dal Circolo di Legambiente. Tra le priorità segnalate anche il raffrescamento degli edifici scolastici, sempre più necessario per adeguare le strutture al cambiamento climatico.

IL CASO "SEVERI"

Il consigliere comunale Claudio Caparelli, invece, coglie l'occasione del dossier sulle scuole per lanciare una stoccata all'Amministrazione provinciale, finita da giorni nell'occhio del ciclone a causa delle polemiche legate alla nuova sede succursale di via Verdi del Liceo Scientifico "Francesco Severi" di Frosinone. «Sul tema dell'edilizia scolastica, a Frosinone stanno emergendo due modelli amministrativi profondamente diversi: da una parte il Comune, riconosciuto a livello nazionale per sostenibilità, sicurezza e innovazione; dall'altra l'amministrazione provinciale, chiamata a rispondere delle gravi criticità

segnalate dagli studenti del liceo Severi nella sede di via Verdi», afferma Caparelli.

Le proteste degli studenti proseguono per le aule troppo piccole, l'assenza di spazi ricreativi e la carenza di strumenti per l'apprendimento.

«Concentrare decine di ragazzi in aule palesemente sottodimensionate non solo penalizza la qualità dell'apprendimento, ma crea potenziali pericoli in caso di emergenza ed evacuazione. La scuola deve essere un luogo di crescita, tutela e inclusione, non un perenne esercizio di adattamento alle carenze strutturali. La sicurezza nelle scuole non è un privilegio, né un dettaglio burocratico: è un diritto fondamentale irrinunciabile», denuncia il sindacato studentesco della Rete degli Studenti Medi.

Dopo lo sciopero del 15 settembre, gli studenti del Severi riferiscono che la Provincia avrebbe promesso l'avvio di alcuni lavori entro la fine della settimana. In caso contrario, sono pronti a nuove proteste, anche per più giorni consecutivi, fino alla soluzione dei problemi.

Ludovica Nolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA RETE DEGLI
STUDENTI MEDI
DENUNCIA
LA SITUAZIONE
DELL'IMMOBILE
DI VIA VERDI**



Peso: 100%

IL CASO

Una mail falsa, che sembrava provenire dalla propria banca l'ha spinto ad entrare nel proprio conto corrente online, digitando le credenziali. A quel punto, in pochi secondi, tutto quello che c'era sul conto, qualche migliaio di euro secondo le prime ricostruzioni, è sparito.

Un caso da manuale di phishing, una delle truffe telematiche più comuni che ad Anagni ha rischiato, due giorni fa, di causare una tragedia. Il peggio è stato evitato soltanto grazie all'intelligenza e alla sensibilità di un militare in servizio presso la centrale operativa dei carabinieri di Anagni.

Vittima una ragazza del posto che risiede con i propri familiari ma che l'altro pomeriggio si trovava sola in casa, ha ricevuto un messaggio di posta elettronica apparentemente spedito dal proprio istituto bancario. Ritenendo la comunicazione autentica e urgente, la ragazza ha cliccato sul link contenuto nel testo e ha inserito le proprie credenziali di accesso all'home banking. In pochi istanti, i truffatori hanno preso il controllo del conto corrente, prosciugandolo completamente. Il danno economico, non ancora del tutto quantificato, ammonterebbe a diverse migliaia di euro, corrispondenti a tutti i risparmi del-

Vuole suicidarsi dopo la truffa viene salvata dai carabinieri

► Falsa mail e le prosciugano il conto di diverse migliaia di euro, ragazza di Anagni presa dallo sconforto chiama il 112 dicendo che vuole farla finita: un militare al telefono la fa desistere in attesa dei soccorsi



LA GIOVANE È STATA DIMESSA DALL'OSPEDALE L'ASSICURAZIONE COPRIRÀ IL DANNO DELLA FRODE

la giovane.

Alla scoperta dell'azzeramento del saldo, la ragazza è sprofondata in un grave stato di shock. Trovandosi sola e sopraffatta dall'accaduto, la giovane ha manifestato l'intenzione di togliersi la vita. Per fortuna, prima di compiere qualsiasi gesto, ha

Droga e cartucce in casa arrestato un 25enne

L'OPERAZIONE

Un'operazione congiunta dei Carabinieri e della Squadra Mobile della Questura di Frosinone ha portato all'arresto in flagranza di un giovane imprenditore di 25 anni, M. L., del posto, ritenuto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione abusiva di munizioni. Ieri gli agenti della Squadra Mobile, Sezione Narcotici, e i militari dell'Aliquota Operativa della Compagnia Carabinieri di Alatri, con il supporto delle unità cinofile dell'Arma e della Polizia di Stato, hanno eseguito una perquisizione presso la sua abitazione.

Al momento dell'intervento, nell'abitazione era presente soltanto l'anziana nonna del giovane. Gli operatori hanno atteso l'arrivo del 25enne prima di procedere alla perquisizione dei locali. Una volta giunto sul posto, sono scattate le operazioni di ispezione. La perquisizione ha consentito di rinvenire e sequestrare un panetto di hashish



del peso di circa 50 grammi, un bilancino elettronico di precisione e diverso materiale ritenuto idoneo al taglio e al confezionamento delle dosi. Nel corso dell'attività sono state inoltre trovate nove cartucce da caccia calibro 12, risultate prive della necessaria autorizzazione o denuncia di detenzione.

Secondo l'ipotesi investigativa, il giovane, incensurato, avrebbe avviato un'attività di spaccio, per cui è stato arrestato e, su disposizione della competente Autorità giudiziaria, sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione. Il giovane sarà assistito dall'avvocato Giampiero Vellucci.

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

chiamato il 112.

I SOCCORSI

Determinante si è rivelato l'intervento del carabiniere in servizio presso la centrale operativa di Anagni. Per circa dieci minuti, il militare ha mantenuto un costante contatto telefonico con la vittima. Con toni fermi ma rassicuranti, è riuscito a instaurare un rapporto di fiducia, aiutando la giovane a superare il momento di forte crisi e cercando di convincerla a non attuare i suoi propositi.

Nello stesso momento, senza interrompere la conversazione, l'operatore ha localizzato l'abitazione e guidato sul posto la pattuglia della Sezione Radiomobili e i soccorritori del 118.

Rassicurata dalla voce del militare al telefono, la ragazza ha trovato la forza di aprire la porta ai Carabinieri e al personale sanitario. I medici l'hanno presa in cura e accompagnata presso la struttura ospedaliera più vicina per gli accertamenti del caso. Dopo i controlli, la giovane è stata dimessa ed è rientrata a casa.

Nel frattempo sono state avviate le indagini per risalire agli autori della frode informatica. Dalle prime verifiche sarebbe emersa la possibilità che, attraverso le coperture assicurative previste contro le frodi telematiche, la vittima possa rientrare in possesso dell'intera somma sottratta.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 100%

AMBIENTE

Nasce il Tavolo dei Sindaci del Fiume Sacco. È stato firmato oggi, in Prefettura a Frosinone, il protocollo d'intesa che mette per la prima volta attorno allo stesso tavolo i Comuni del bacino, la Prefettura e gli enti chiamati, a vario titolo, a occuparsi di ambiente, salute, controlli e sicurezza.

L'iniziativa, promossa dal Comune di Frosinone e coordinata dalla Prefettura, punta a creare una regia stabile per affrontare le criticità del fiume Sacco, condividere dati e informazioni, coordinare le attività di monitoraggio e intervenire con maggiore tempestività in caso di emergenze ambientali.

Sono quindici i Comuni della provincia di Frosinone che hanno aderito al protocollo: Frosinone, Anagni, Arce, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Ferentino, Morolo, Paliano, Pastena, Patrica, Pofi, Sgurgola e Supino. L'adesione resterà aperta anche agli altri Comuni del bacino interessati. Il protocollo avrà una durata di tre anni e sarà rinnovabile.

Alla sottoscrizione erano presenti il prefetto di Frosinone, Giuseppe Ranieri, i sindaci dei Comuni interessati e rappresentanti delle forze dell'ordine. Questura, Carabinieri e Guardia di Finanza hanno manifestato la propria disponibilità a collaborare, ciascuno per le rispettive competenze, alle attività di monitoraggio e prevenzione.

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Frosinone sarà la sede del coordinamento istituzionale. Il Palazzo del Governo diventerà così il punto di raccordo tra amministrazioni comunali, Stato, Regione, enti tecnici e sanitari e gli altri soggetti coinvolti.

Nel protocollo è previsto il coinvolgimento, nell'ambito del-

Tutela del fiume Sacco, firmato l'accordo Nasce il tavolo di 15 Comuni in Prefettura



Il tavolo dei sindaci in Prefettura

le rispettive competenze, della Regione Lazio, di Arpa Lazio, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, della Provincia di Frosinone, della Asl, dei Consorzi di bonifica, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, delle università, degli enti di ri-

**ENTRO TRE MESI
DOVRÀ ESSERE
APPROVATO UN
CRONOPROGRAMMA
CON GLI OBIETTIVI
DA RAGGIUNGERE**

cerca, delle associazioni ambientaliste e delle associazioni di categoria.

Il Tavolo dovrà occuparsi del monitoraggio del corso d'acqua, della condivisione dei dati ambientali, dell'individuazione delle possibili fonti di pressione e di inquinamento, del coordinamento dei controlli e del sostegno agli interventi di risanamento e riqualificazione. Tra gli obiettivi anche la prevenzione degli episodi di inquinamento e delle morie della fauna ittica, la tutela della biodiversità e una maggiore informazione ai cittadini.

Particolare attenzione sarà ri-

volta inoltre al Sito di Interesse Nazionale della Valle del Sacco, interessato dalle attività di caratterizzazione e bonifica previste nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2019.

Entro 90 giorni dalla firma dovrà essere approvato un programma attuativo con cronoprogramma, obiettivi operativi, indicatori di risultato e modalità di monitoraggio e rendicontazione. È prevista inoltre la redazione annuale del "Rapporto sullo stato del Fiume Sacco", che sarà reso pubblico.

Il Tavolo potrà riunirsi ordinariamente presso il Palazzo del Governo e sarà convocato in via straordinaria in presenza di emergenze ambientali, episodi di inquinamento o morie della fauna ittica.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro tra auto e moto: grave un centauro di Arce

L'INCIDENTE

Grave incidente stradale ieri mattina lungo la strada regionale 82 Valle del Liri, nel territorio di Fontana Liri. Lo scontro, avvenuto tra un'automobile e uno scooter, ha richiesto l'intervento dei soccorritori e il trasferimento in elimbulanza del motociclista. Il sinistro si è verificato intorno alle 10.30, nei pressi della località Fontecupa, in una zona prossima al confine tra i territori di Fontana Liri, Arpino e Anitrella, frazione di Monte San Giovanni Campano. Per cause che dovranno essere ricostruite attra-



verso gli accertamenti delle forze dell'ordine, una Mercedes, condotta da un 58enne residente a Ceprano, è entrata in collisione con uno scooter sul quale viaggiava un 42enne di Arce. Ad avere la peggio è stato

il motociclista, rimasto seriamente ferito nell'impatto.

Il personale sanitario del 118, intervenuto sul posto, lo ha soccorso e prestato le prime cure. Nonostante i traumi riportati, il 42enne al momento dei soccorsi era vigile e cosciente. Considerate le condizioni e la necessità di ulteriori accertamenti e cure, è stato disposto il trasferimento in elimbulanza all'ospedale San Camillo di Roma. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Sora, impegnati nei rilievi e negli accertamenti necessari a ricostruire l'esatta dinamica dello scontro.

Rob. Pugl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
FROSINONE

Contattare
Piemme
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteriacentrale@piemmeonline.it

www.piemmeonline.it



Peso: 100%

Spara e pubblica il video con la pistola denunciato un giovane di Roccasecca

IL BLITZ

Un video pubblicato sui social, le immagini finite all'attenzione dei carabinieri e poi la perquisizione che ha portato al ritrovamento di una replica di una pistola. È partita da Instagram l'attività investigativa condotta dai militari della stazione di Roccasecca e culminata nella denuncia di un giovane alla Procura per i minorenni di Roma. A far scattare gli accertamenti è sta-

to infatti un filmato diffuso sul social network, nel quale sarebbe stato ripreso un ragazzo mentre impugnava quella che appariva come un'arma ed esplodeva un colpo a salve

NELL'ABITAZIONE DEL RAGAZZO È STATA TROVATA LA REPLICA DI UNA BERETTA 92, PRIVA DEL TAPPO ROSSO

nei pressi della stazione ferroviaria di Roccasecca.

I FRAME

Le immagini non sono passate inosservate. I carabinieri le hanno acquisite e hanno avviato gli accertamenti che hanno successivamente portato a una perquisizione domiciliare. All'interno dell'abitazione del giovane i militari hanno rinvenuto una replica di pistola Beretta modello 92, priva del previsto tappo rosso di si-

urezza, insieme a un caricatore contenente due cartucce a salve. Tutto il materiale è stato sottoposto a sequestro. Sulla base degli elementi raccolti, il giovane è stato quindi denunciato a piede libero. Le ipotesi contestate riguardano le accensioni ed esplosioni pericolose, il procurato allarme e le disposizioni previste dalla legge in materia di porto abusivo di armi o strumenti atti ad offendere.

Alb. Sim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sora L'iniziativa a tutela degli animali



I cani della Polizia di Stato in piazza dimostrazione dell'Unità Cinofila

La Polizia sarà presente domani, sabato 19 settembre a Sora con una dimostrazione dell'Unità Cinofila, nell'ambito di un evento dedicato alla tutela degli animali.

IL CASO

Sono partiti i lavori per riparare i danni provocati durante il raid vandalico nella sede del biennio dell'Itis "Ettore Majorana" di Cassino. A sostenere interamente le spese saranno le famiglie dei sei minorenni denunciati per quanto accaduto nella notte tra il 7 e l'8 settembre. Gli operai incaricati dai genitori si sono già recati all'interno dell'istituto per procedere al ripristino di quanto danneggiato, dopo aver fatto un primo sopralluogo. Gran parte degli interventi riguarderanno opere in cartongesso e alcuni infissi: una quantificazione definitiva dei danni potrà essere effettuata soltanto una volta conclusi i lavori, ma la prima verifica sul campo sembra ridimensionare in maniera significativa il conto rispetto alle stime iniziali che era di 15.000 euro. Le famiglie, nei giorni scorsi, hanno inoltre incontrato il dirigente scolastico Pasquale Merino, presentando le proprie scuse per quanto accaduto e assumendosi l'impegno di provvedere direttamente al ripristino dei locali. Un impegno che adesso si è tradotto concretamente nell'apertura del cantiere e nell'arrivo degli operai a scuola. Presto il preside incontrerà anche i sei ragazzi, che nel frattempo stanno seguendo un percorso rieducativo. Merino aveva inoltre spiegato di essere pronto, per quanto di propria competenza, a ritirare la querela una volta completata la riparazione dei danni. Una posizione, questa, che nelle ultime ore ha acceso un vivace dibattito sui social. Numerosi utenti hanno infatti interpretato l'apertura del dirigente come una sorta di trattamento di favore nei confronti dei ragazzi, soprattutto alla luce del fatto che alcuni di loro appartengono a famiglie molto conosciute in città e tre di loro hanno genitori impegnati nella politica locale. Una lettura che ha alimentato proteste, critiche e accuse, fino a rendere

Cassino, raid all'Itis: al via i lavori «La denuncia non è stata ritirata»

► Le spese sostenute dalle famiglie dei sei minorenni autori dell'incursione al "Majorana" La vicepresidente Ester Franzese: «Non ci sarà alcun trattamento di favore per i coinvolti»



Il gruppo di minorenni durante l'azione vandalica all'Itis

necessario un intervento chiarificatore da parte della vicepresidente Ester Franzese: «È opportuno fare chiarezza e specificare che ad oggi non è stata ritirata alcuna denuncia in relazione ai fatti verificatisi presso la sede del biennio, dove alcuni ragazzi si sono introdotti durante la notte, provocan-

LA STIMA INIZIALE DI 15MILA EURO POTREBBE ESSERE RIDIMENSIONATA RIPRISTINATI INFISSI E CARTONGESSO

do l'attivazione dell'allarme e causando danni».

IL CHIARIMENTO

La vicepresidente respinge poi con decisione l'ipotesi che le scelte della scuola possano essere condizionate dalla provenienza familiare dei minorenni: «Prima di

Amaseno

Trovato con un coltello a serramanico: scatta il sequestro

Un coltello a serramanico di genere proibito è stato trovato dai Carabinieri di Amaseno durante un controllo nel centro cittadino. A finire nei guai è un giovane del posto, incensurato, che è stato denunciato in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria per porto abusivo di armi o oggetti atti ad offendere. L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di ieri, quando i militari della Stazione di Amaseno, impegnati in un servizio di perlustrazione, hanno fermato un'autovettura che si aggirava con fare sospetto nel centro del paese. Durante il controllo, l'atteggiamento del conducente ha insospedito i Carabinieri, che hanno quindi deciso di procedere alla perquisizione del veicolo. L'ispezione ha permesso di rinvenire il coltello, immediatamente sottoposto a sequestro.

formulare accuse, insinuazioni o commenti offensivi nei confronti delle persone e delle istituzioni sarebbe sempre opportuno verificare i fatti. L'idea che eventuali decisioni possano dipendere dall'appartenenza dei ragazzi coinvolti a questa o quella famiglia non corrisponde alla realtà e rischia soltanto di alimentare una polemica basata su informazioni non verificate». Franzese ribadisce quindi la distinzione tra il percorso giudiziario, che farà il proprio corso, e la funzione educativa dell'istituto: «Non spetta al Dirigente scolastico stabilire o impartire pene, questo compete agli organi preposti e alla giustizia. Alla scuola spetta invece il compito di accompagnare i ragazzi in un percorso di consapevolezza, responsabilizzazione e crescita. Le scuse possono essere ascoltate e accolte, così come può e deve esserci spazio per il recupero educativo di chi ha commesso un errore. Accogliere delle scuse, però, non significa cancellare ciò che è accaduto né sostituirsi alla giustizia». Intanto, mentre gli operai proseguono gli interventi a spese delle famiglie, resta aperto il procedimento che riguarda i sei minorenni, denunciati per danneggiamento; nessun furto viene invece contestato ai ragazzi, tutti studenti di altri istituti della città: dalla sede del biennio dell'Itis non è stato trafugato nulla e l'esito della perquisizione ai sei minorenni risulta essere infatti negativo.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 80%